

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (1999)
Heft: 4

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama

Donne e denaro

Casse pensioni, l'imbarazzo
della scelta?

Globalizzazione,
killer dell'impiego?

RAIFFEISEN





Sarnafil

"Fresca, sfacciata, spassosa!"

La "piccola grande" smart è la prova che un'idea innovativa, a dispetto di tutti i più sinistri presagi, è realizzabile con successo. Un prodotto innovativo esige punti di vendita privilegiati e

Sistemi di copertura adeguati. Per questi motivi, le coperture piane dei smart-centers sono state impermeabilizzate con i Sistemi ecologici SarnafilTG 66.



Sarnafil SA:
Innovazione, ecologia,
partnership, sicurezza

Sarnafil SA
Via Cantonale
6814 Lamone
Tel. 091 966 51 53
Fax. 091 967 39 03
Internet <http://www.sarnafil.com>

Sarna
Sarnafil Division

Sommario

-
- Donne e denaro** 4 «Di denaro non si parla». Se è vero per gli uomini, lo è ancor più per le donne. Fino a poco tempo fa «cose da uomini», oggi anche le donne si interessano agli aspetti patrimoniali. E hanno tutto da guadagnare.
-
- Nuova serie: casse pensioni** 8 Numerosi svizzeri sono affiliati ad una cassa pensione e malgrado ciò, queste istituzioni, sono spesso di difficile lettura. Con questa nuova serie vi aiutiamo a capire meglio di cosa si tratta.
-
- Globalizzazione 14 e impieghi** La molto discussa globalizzazione dell'economia non rappresenta da sola un motivo sufficiente per giustificare la sempre alta disoccupazione in Svizzera.
-
- Volontari fatevi avanti!** 20 Il volontariato ha un valore inestimabile nell'ambito sociale. Molte associazioni e organizzazioni non potrebbero sopravvivere senza questo importante contributo gratuito.
-
- Golf: azione per i soci** 42 Il golf riscuote sempre più popolarità in Svizzera. «Panorama» offre a tutti i soci Raiffeisen la possibilità di iniziare o migliorare questa attività sportiva nella regione di Payerne.



Editoriale

L'emancipazione passa anche per il portafoglio. Daniel Lüscher, gerente della Banca Raiffeisen di Kölliken/AG, lo ha capito quando, l'estate scorsa, ha organizzato in collaborazione con le Banche Raiffeisen locali, una conferenza sul tema «Donne e denaro». Oltre 150 persone (in maggioranza donne) hanno affollato la sala parrocchiale di Schöftland.

«Abbiamo deciso di affrontare questo tema» – spiega a Panorama Daniel Lüscher – «perché, per la nostra esperienza quotidiana, ci eravamo resi conto che molte donne avevano parecchie lacune in materia finanziaria».

In effetti numerose donne esitano ad affrontare le questioni finanziarie, perché troppo abituate alla rigida suddivisione dei ruoli: fino a non molto tempo fa il marito guadagnava il denaro e la moglie, al massimo, amministrava quello necessario all'economia domestica. Con questo articolo a

pag. 4, ci auguriamo che le donne possano perlomeno prendere coscienza della loro situazione patrimoniale familiare. Questo permetterà loro, di essere preparate, quando particolari situazioni lo richiedessero.

Nelle pagine regionali, oltre al Ticino economico dedichiamo un Primo piano, non a un personaggio, ma a una lettera. Seguire il viaggio dietro le quinte di un invio ci è sembrato interessante per capire il funzionamento della Posta. Un modo per informare e, perché no, consigliare cosa fare e cosa non fare, quando si imbuca una busta e si desidera che arrivi a destinazione senza contrattempi.

Lorenza Pezzani

Donne e denaro

L'emancipazione passa per il portafoglio

«Di denaro non si parla». Se è vero per gli uomini, lo è ancor più per le donne. Le questioni finanziarie erano finora cose da uomini. Ma ora anche le donne iniziano ad interessarsene. E hanno solo da guadagnarci.



Fotocomposizione B&S

La scorsa estate, in una sala piena fino all'inverosimile, 150 persone (in maggioranza donne) hanno seguito una conferenza sul tema «Donne e denaro», organizzata dalle Banche Raiffeisen dell'alto cantone di Argovia.

«Abbiamo deciso di affrontare questo argomento, perché nella nostra routine quotidiana ci eravamo resi conto che molte donne avevano parecchie lacune

in materia finanziaria», spiega Daniel Lüscher, gerente della Banca Raiffeisen di Kolliken e co-organizzatore della serata.

Il denaro, un tema tabù. Un'affermazione subito confermata anche dalla relattrice, l'avvocato argoviese Corina Eichenberger-Walther: «In effetti, molte donne nemmeno sanno quanto guadagna il marito o quante imposte pagano insieme».

Numerose donne esitano ad affrontare le questioni finanziarie, perché troppo abituate alla rigida divisione dei ruoli: l'uomo guadagnava il denaro e la donna cresceva i figli. Al massimo amministrava il denaro per l'economia domestica, che il marito le assegnava ogni mese. Non di rado, la moglie non aveva nessuna idea dell'assetto finanziario della famiglia.

Cieca fiducia nel coniuge. «Nel matrimonio la donna era – e spesso lo è ancora – garante della vita emotiva della famiglia: il benessere dei figli e l'armonia della relazione di coppia sono la sua principale aspirazione. Delle questioni finanziarie, e quindi anche della sua indipendenza economica, la donna generalmente non si interessa» afferma Rita Norma Schulthess, fiduciaria e psicoterapeuta, riacciandosi agli innumerevoli colloqui con le donne da lei assistite. Soprattutto le donne più anziane, sono state educate a questo modello comportamentale.

Ma spesso è un'inconscia paura dell'indipendenza economica, e dunque dell'emancipazione dall'uomo, che impedisce alla donna di affrontare attivamente l'argomento «denaro». Per preservare l'armonia familiare e la pace coniugale, la moglie non mette il naso nelle questioni finanziarie, fidandosi ciecamente del marito e lasciando interamente a lui l'amministrazione delle finanze e dei beni patrimoniali.

Doccia fredda. Prima o poi questa attitudine finisce però per ritorcersi contro gli interessi della donna: al più tardi alla morte del coniuge, oppure al momento di una separazione o di un divorzio. Come possono confermare i funzionari delle banche e del fisco, spesso le vedove fanno poco o nulla delle relazioni bancarie del marito defunto, degli investimenti e della sostanza comune. Eppure secondo le statistiche, il marito ha oltre il doppio di probabilità di morire prima della moglie.

«Purtroppo le donne iniziano ad interessarsi delle questioni finanziarie solo nei casi di emergenza», spiega Lüscher. Al dolore per la separazione o la perdita del partner, si aggiungono così anche l'insicurezza sulla situazione finanziaria, i problemi economici e la paura di non farcela da sola.

È tuttavia possibile prevenire una simile doccia fredda. «Già nel suo stesso interesse, anche la moglie dovrebbe conoscere bene la situazione finanziaria della famiglia, i tipi di investimento effettuati, gli oneri fiscali, la copertura assicurativa, l'ammontare dell'affitto o dell'ipoteca per la casa», afferma l'avvocato Eichenberger.

Cosa dice la legge. Nel caso di coppie giovani o non sposate, che generalmente dispongono di due redditi separati, di regola ognuno è responsabile dell'amministrazione della propria sostanza. Si trattengono conti separati e si dividono a metà (o in base al reddito individuale) le spese per l'economia domestica, l'affitto e gli acquisti comuni.

Tuttavia, al più tardi quando la donna rimane incinta e rinuncia del tutto o in parte alla sua attività lucrativa, il tema delle finanze andrebbe affrontato apertamente, per concludere precisi accordi. Altrimenti può succedere che dopo l'idillio iniziale, grosse nubi cariche di tempesta si addensino sul cielo della coppia.

Se si tratta di un'unione coniugale, il diritto matrimoniale fornisce le condizioni quadro relative al regime dei beni, ai suoi effetti e – se il legame è irrimediabilmente compromesso – allo scioglimento del matrimonio. In caso di divorzio, ad >

Info

I consultori per la pianificazione del budget familiare esistono in tutte le grandi città svizzere. L'elenco degli indirizzi e degli opuscoli pubblicati in materia sono ottenibili presso:

> Gruppo di lavoro dei Consultori svizzeri in materia di bilancio familiare (ASB), Hashubelweg 7, 5014 Gretzenbach, tel. 062/ 849 42 45.

La documentazione è disponibile in tedesco e francese (p.f. allegare una busta indirizzata e affrancata). In Ticino ci si può rivolgere all'ACSI, Servizio consulenza per il budget, tel. 922 97 55 (LU-ME 8.30-12.00, MA-GIO-VE 14.30-18.00)

«La legge non sostituisce il dialogo»



Foto: Angelika Nido

Nelle questioni di denaro, la donna è ben tutelata dal punto di vista giuridico. «La legge non può tuttavia sostituirsi al dialogo aperto all'interno della coppia», spiega nella seguente intervista l'avvocato Corina Eichenberger-Walther, specialista di diritto matrimoniale e successorio.

«Panorama»: Quando un rapporto entra in crisi, non di rado anche le questioni finanziarie diventano un motivo di attrito.

Corina Eichenberger-Walther: È vero. Nei divorzi, il denaro è generalmente il tema maggiormente controverso, oltre all'affidamento dei figli.

«Panorama»: Un conflitto in cui la parte più debole è di solito la donna?

Corina Eichenberger-Walther: Sì, soprattutto quando ignora del tutto o quasi la situazione finanziaria della famiglia. In materia di denaro, la donna ha gli stessi diritti dell'uomo. Tuttavia, nell'esercizio della mia professione incontro spesso mogli che non sanno quanto guadagna il marito e che devono lottare per ottenere da lui il denaro per l'economia domestica e per le piccole spese.

«Panorama»: Cosa deve fare una donna, quando il marito si rifiuta di rivelarle quanto guadagna e di darle il denaro per le piccole spese?

Corina Eichenberger-Walther: Per legge, ciascuno dei coniugi può esigere informazioni sul reddito, la sostanza e i debiti dell'altro. Se il partner oppone un rifiuto, esiste la possibilità di ottenere l'informazione negata, rivolgendosi al giudice competente per le misure a tutela dell'unione coniugale. Il diritto matrimoniale regola anche la questione del denaro per le piccole spese: la donna ha diritto a un importo liberamente disponibile. Queste ed altre disposizioni sono state introdotte proprio per i casi in cui la comunicazione all'interno di una coppia non funziona più. In questo caso, la legge funge da salvagente. Ma tali questioni andrebbero discusse apertamente e definite di comune accordo tra i co-

niugi, ancor prima del matrimonio e in ogni modo prima che insorgano i conflitti.

«Panorama»: In un rapporto di coppia, la fiducia e la trasparenza sono la premessa ideale. Altrimenti, come evitare che le questioni di denaro finiscano davanti al giudice?

Corina Eichenberger-Walther: Consiglio di sottoscrivere una convenzione matrimoniale e un patto successorio, che regolano le questioni materiali in caso di morte di uno dei coniugi. Anche la liquidazione dei rapporti patrimoniali in caso di divorzio è più semplice, se la situazione finanziaria all'interno della coppia è già definita nei dettagli. *Intervista: Angelika Nido*

esempio, la legge regola la liquidazione dei rapporti patrimoniali e la ripartizione dei beni. Per le coppie che vivono in una situazione di concubinato, è invece indispensabile un accordo contrattuale con il partner.

Patti chiari. Il diritto matrimoniale si fonda sul concetto della totale equiparazione dei diritti all'interno della coppia. I coniugi hanno una responsabilità comune nei confronti della famiglia e provvedono insieme al suo sostentamento. Questo non significa che ambedue devono dare lo stesso contributo finanziario, ma che ognuno partecipa secondo le proprie possibilità.

La legge non prescrive come tale apporto (che non si limita al sostentamento economico, ma include anche l'educazione dei figli, i lavori domestici ecc.) vada diviso tra uomo e donna, trattandosi di una decisione attinente alla sfera personale. Lo stesso vale per l'allestimento del budget familiare. Come generalmente avviene prima di un importante acquisto o un investimento, la coppia dovrebbe mettersi d'accordo sulla ripartizione del reddito, la somma da destinare all'economia domestica e alle piccole spese della donna che rimane a casa ad accudire i figli.

Assistenza nell'allestimento del budget. Non si tratta di contare il centesimo, ma di ripartire in maniera adeguata i mezzi finanziari a disposizione. Le difficoltà economiche influiscono negativamente sui rapporti interpersonali. Se le questioni finanziarie sono chiare, la fiducia e l'armonia all'interno della coppia ne beneficiano, perché il rapporto è meno gravato dalle discussioni attorno al denaro.

Per chi ha problemi di natura finanziaria – personali o familiari – esistono in Svizzera circa trenta consultori per la pianificazione delle spese familiari. Essi sono a disposizione di tutti: donne, uomini e coppie. (cfr. riquadro-info e articolo su «Panorama» 1/99). «Le nostre consulenti aiutano persone di tutti gli strati sociali a risolvere i loro problemi nella gestione dell'economia domestica», spiega Rita Hermann, presidente del Gruppo di lavoro dei Consultori svizzeri in materia di bilancio familiare.

Il denaro: un tema da affrontare!

Solo chi ha le idee chiare in fatto di denaro, s'informa per tempo e s'interessa personalmente della materia, è in grado di decidere con cognizione di causa. «Per le donne è dunque indispensabile affrontare attivamente e approfonditamente il tema del denaro», afferma Rita Norma Schulthess, che le invita inoltre a leggere attentamente gli estratti conto della banca, a interpellare se necessario un consulente finanziario, a compilare personalmente i moduli della dichiarazione dei redditi e a prendere l'abitudine di leggere le pagine economiche dei quotidiani. In tal modo, esse non solo saranno in grado di tutelarsi dai rischi finanziari di una situazione di emergenza, ma potranno meglio sfruttare il denaro a loro disposizione, sia che si tratti dell'argent de poche o del reddito di un'attività lucrativa.

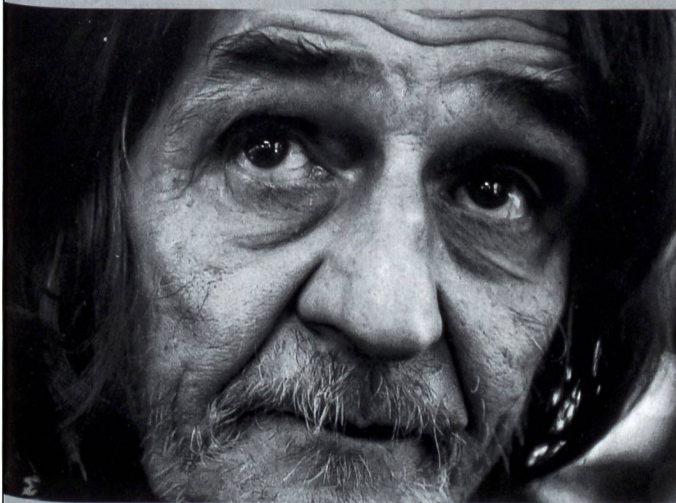
Inversione di tendenza in vista.

«Presso le nuove generazioni si sta delineando un'inversione di tendenza», assicura Daniel Lüscher della Banca Raiffeisen di Kölliken. Le giovani donne attive professionalmente non accettano più di delegare ad altri le questioni di denaro. Da un lato, questa emancipazione finanziaria è dovuta alle nuove forme di convivenza tra uomo e donna. Dall'altro lato, anche le donne stanno progressivamente scoprendo il piacere di gestire il proprio denaro e – last but not least – i vantaggi della pianificazione finanziaria. Con competenza, esse sviluppano una personale strategia d'investimento, non accontentandosi più di lasciare tutto il loro patrimonio depositato su un libretto di risparmio.

Questo non significa tuttavia che le donne intenzionate a uscire dalla «passività finanziaria» debbano necessariamente iscriversi a un club di investitori o allestire un proprio portafoglio titoli! A volte un conto personale o una tessera bancomat già bastano per dare un soffio d'indipendenza economica.

ANGELIKA NIDO

L'AIUTO NEL BISOGNO!



Da più di 60 anni il Soccorso svizzero d'inverno aiuta in Svizzera persone bisognose a superare situazioni di necessità. Sono 1000 le volontarie e i volontari che assicurano un aiuto rapido e diretto. In Svizzera, la povertà nascosta è di nuovo in aumento. Per questo il vostro sostegno finanziario è estremamente benvenuto.



**Soccorso svizzero
d'inverno**

WINTERHILFE SCHWEIZ
SECOURS SUISSE D'HIVER
SUCCURS SVIZZER D'ENVIERN
Clausiusstrasse 45, 8006 Zurigo
Tel. 01-269 40 50, fax 01-269 40 55
CP 80-8955-1

■■■ Happy rilancia la vostra sala da bagno



Franke Romont SA
CH-1680 Romont
Tel. 026 651 96 51
Fax 026 651 96 50

Richiedete la documentazione dettagliata.

FRANKE

Mobili da bagno

■ Tecnica

■ Qualità

■ Design



**Saune, bagni turchi, solarium
e whirlpools della Klafs.**

Nel nostro catalogo gratuito.

Nome/Cognome _____

Via _____

CAP/Località _____

Telefono _____

Klafs Saunabau AG
Oberneuhofstrasse 11
CH-6342 Baar
tel. 041 760 22 42
fax 041 760 25 35
<http://www.klafs.ch>

KLAFS
La sauna.

Gli esperti sconsigliano di passare da una cassa pensioni all'altra perché temono un sovraccarico dell'assicurato.

6

Swissair

5

Nestlé

4

Novartis

3

Swisscom

2

ABB

1

Migros



**Serie «Panorama»:
Casse Pensioni (1.a parte)**

La libera scelta: croce o delizia?

Nella previdenza professionale manca la concorrenza che, a quanto dicono gli esperti, potrebbe migliorare il rendimento e le pensioni del II pilastro. Ciononostante, la prima revisione della legge sulla previdenza professionale non dà la priorità alla rivendicazione della libera scelta della cassa pensioni.

In termini di volume d'affari e di capitali, la previdenza professionale è di gran lunga il ramo più importante delle assicurazioni sociali in Svizzera. Nonostante le casse pensioni abbiano già accumulato un patrimonio di circa 400 miliardi di franchi, il II pilastro è ancora in fase di costituzione: nel 1996 ai 51,4 miliardi di franchi di entrate, si contrapponevano solo 26 miliardi di prestazioni.

In qualità di assicurazione in caso di vecchiaia, morte e invalidità, la previdenza professionale si situa tra la previdenza statale AVS/AI (I pilastro) e la previdenza individuale per la terza età (III pilastro). Anche se lo Stato la impone e ne fissa gli standard minimi, nella prassi le circa 11000 casse esistenti presentano notevoli differenze. Mentre le grandi imprese generalmente gestiscono una loro cassa pensioni, le piccole aziende di solito aderiscono alle fondazioni collettive di banche e assicurazioni. Tuttavia, più di queste differenze di carattere organizzativo, per gli assicurati sono molto più importanti le disparità dei premi e delle prestazioni.

In corso la prima revisione. E proprio queste ultime, spesso eclatanti, dovrebbero essere parzialmente eliminate dalla prima revisione della legge federale del 1985 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP). Diverse misure mirano in particolare a migliorare la posizione degli individui socialmente più deboli. In concreto, si prevede una migliore protezione assicurativa anche per i redditi più bassi o le

persone impiegate a tempo parziale. La parità di trattamento tra uomo e donna è un obiettivo centrale della prima revisione.

In futuro, per rendite della cassa pensioni si dovrà inoltre introdurre l'adeguamento al rincaro, già applicato alle rendite AVS. Con l'aumento della vita media, si delinea tuttavia anche un provvedimento negativo per gli interessi degli assicurati: il tasso di conversione del capitale di vecchiaia nella rendita annuale – pari al 7,2 per cento – è destinato a ridursi. L'Unione padronale svizzera caldeggia una diminuzione al 6,65 già a

partire dal 2003, quando la nuova legge dovrebbe (al più presto) entrare in vigore. E questa non sarà probabilmente l'unica occasione per un braccio di ferro tra i partner sociali, quando si dovranno confrontare in merito a un eventuale ampliamento delle prestazioni. La revisione rischia dunque di trascinarsi per anni.

Il postulato. Il disegno di legge del Consiglio federale – sottoposto alla procedura di consultazione fino al novembre del 1998 – intendeva aprire una discussione di fondo sull'ulteriore sviluppo del II pilastro. Sotto questo aspetto, un punto importante (sebbene non inserito nell'ordine del giorno del progetto di revisione), è la rivendicazione della libera scelta della cassa pensioni. In tal modo, il lavoratore sarebbe in grado di evitare che la sua previdenza personale dipenda dalla scelta del datore di lavoro. L'ultimo a lanciare questa proposta nell'arena politica, è stato il consigliere nazionale dei Verdi, Hanspeter Thür, con un postulato del giugno 1996.

L'intervento parlamentare era scaturito dalle allarmanti notizie su alcune ditte che avevano abusato delle fondazioni di previdenza, per riempire le loro casse vuote, per fare operazioni speculative o per edificare imperi immobiliari ormai in disfacimento. Hanspeter Thür definì discutibile, se non addirittura pericoloso, il vincolo alla cassa pensioni del datore di lavoro, proponendo che tutti gli assicurati, mediante la libera adesione a una cassa pensioni di loro gradimento, scegliessero personalmente un determi-

Preminenza delle prestazioni o dei contributi?

La previdenza professionale funziona in base al sistema di capitalizzazione. Diversamente dal sistema AVS, con questo metodo ogni assicurato si costituisce il proprio capitale di vecchiaia, durante la vita professionale. L'assicurazione è obbligatoria per tutti i lavoratori oltre i 24 anni di età, con un reddito annuo superiore a 24 120 franchi (dodici volte il mensile massimo della rendita singola AVS/AI, situazione 1999). Togliendo dal salario lordo questa ritenuta di coordinamento, si ottiene il salario assicurato del II pilastro.

Siccome la legge sulla previdenza professionale si limita a fissare le disposizioni minime, le casse pensioni si distinguono fortemente le une dalle altre attraverso le prestazioni non obbligatorie. Sono tuttavia rilevabili due tendenze di fondo:

- > le casse con preminenza delle prestazioni promettono all'assicurato una rendita pari a una percentuale fissa dell'ultimo salario assicurato. In caso di cambiamento del posto di lavoro, è pertanto generalmente necessario versare una determinata somma nella cassa;
- > le casse con preminenza dei contributi dopo il pensionamento distribuiscono invece il capitale risparmiato individualmente, sotto forma di una prestazione unica o di una rendita mensile. Tale capitale viene costituito durante la vita professionale, mediante detrazioni percentuali dallo stipendio, in base al regolamento della cassa. Più contributi si saranno versati nel corso degli anni, maggiore sarà dunque la pensione.

(j.s.)

Distributori ufficiali di denaro per la popolazione svizzera.



Wang Global è il distributore ufficiale di bancomat presso le Banche Raiffeisen: fino ad oggi oltre 560 apparecchi sono stati installati negli istituti Raiffeisen. Questo permette ad ognuno di prelevare ovunque contanti in modo pratico e rapido: 365 giorni all'anno 24 ore su 24.

WANG
GLOBAL
Networked Technology Services & SolutionsSM

nato tipo di previdenza e di strategia d'investimento.

«Il cittadino è maggiorenne anche in questo ambito». Hanspeter Thür si dichiara convinto di difendere una «fondamentale libertà» dell'individuo: «In altri ambiti, il cittadino maggiorenne è in grado di decidere per sé. Solo nella previdenza professionale vige ancora un sistema patriarcale». A suo parere, il II pilastro nella forma attuale è una costruzione sbagliata fin dall'inizio, perché il conflitto di interessi tra i datori di lavoro («evidentemente favorevoli a gestire una cassa, alla quale possono all'occorrenza attingere») e i lavoratori è troppo grande. Secondo Thür, nemmeno la vigilanza paritetica nei consigli di fondazione delle casse pensioni è la soluzione ideale per la tutela degli interessi delle parti. I rappresentanti dei lavoratori all'interno di questi organismi sono spesso scelti un po' a caso, mentre sarebbero necessari veri e propri professionisti. «Quando insorgono problemi, si è inoltre visto che non è facile per i lavoratori mettersi contro il loro datore di lavoro».

Lavoratori corresponsabili. Hanspeter Thür vuole pertanto apportare una modifica al principio dell'obbligatorietà della previdenza professionale. «È giusto che lo Stato obblighi il lavoratore a praticare la previdenza, ma senza vincolarlo a una determinata cassa». Sottoscrivendo un'assicurazione nell'ambito del II pilastro, il singolo dovrebbe assumersi la sua parte di responsabilità, quale soggetto economico. L'assicurato dovrebbe riflettere sul modo in cui la sua cassa pensioni ottiene una rendita garantita. Questa liberalizzazione della previdenza professionale andrebbe inserita in un quadro giuridico e sottoposta al controllo da parte dello Stato, come nel caso delle banche e delle società d'assicurazioni.

Con la libera scelta della cassa pensioni, Thür non esclude un'eventuale perdita d'interesse nei confronti della previdenza professionale da parte dei datori di lavoro. «Nessuno considera ormai più la partecipazione dei datori di lavoro quasi un atto di buona volontà. Il II pilastro è, in definitiva, una componente dello stipendio. È pertanto sufficiente mettersi d'accordo sulla quota che il da-

tore di lavoro paga in contanti o versa nella previdenza professionale».

Forti perplessità. Pur ritenendo il sistema del vincolo un freno che riduce il rendimento e le rendite (per via della mancanza di concorrenza), numerosi esperti sconsigliano un cambiamento troppo repentino. Essi temono che la libera scelta della cassa rappresenti una pretesa eccessiva nei confronti delle capacità degli assicurati. «Le casse pensioni sono diventate un settore specialistico», afferma Heinz Niedermann, direttore della Cassa pensioni dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (cfr. anche intervista). Perfino gli organi di vigilanza non sempre si sono dimostrati all'altezza dei loro compiti. «Anche presso le grandi casse, la competenza professionale dei consigli di fondazione dà spesso adito a qualche dubbio». Questa affermazione induce a pensare che la libera scelta nell'ambito della previdenza professionale potrebbe rappresentare per l'assicurato anche un serio problema, oltre che un beneficio.

JÜRIG SALVISBERG

Libera scelta a scapito della solidarietà

«Panorama»: «I cittadini maggiorenni dovrebbero scegliere personalmente la cassa pensioni», rivendicano i promotori della libera scelta della cassa pensioni. Condividi questo argomento?

Heinz Niedermann, direttore della Cassa pensioni dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR): Non cre-

do molto alla maggiore età dei cittadini in questo campo. Quale assicurato è oggi in grado di decidere autonomamente, in base alla legge in vigore e al regolamento della cassa, che magari nemmeno capisce bene? Ben diverso è il discorso per il datore di lavoro. Non a caso, nel 1972 si è deciso di vincolare il II pilastro. Non dubito che alcune persone sarebbero in grado di investire in maniera più redditizia i loro fondi di previdenza, rispetto a quanto fa la cassa pensioni. Ma per la maggioranza degli assicurati sarebbe un'impresa superiore alle loro capacità.

«Panorama»: La libera concorrenza non sarebbe invece uno stimolo per migliorare l'attività delle casse pensioni?

Heinz Niedermann: Sono senz'altro a favore di una libera concorrenza che induca le

casse pensioni a migliorare la loro attività, per fare fronte alla concorrenza. Gli assicurati si rivolgerebbero allora alle casse che li informano esaurientemente e raggiungono una buona performance. Le casse poco dinamiche, che conseguono solo la rendita minima prevista dalla legge, sparirebbero dal mercato.

«Panorama»: E a suo parere tutto questo non è sufficiente per bilanciare gli svantaggi del libero mercato?

Heinz Niedermann: Per operare con successo in una situazione di libera concorrenza, le singole casse devono aprirsi. Ma ciò le costringerebbe ad assumersi anche una certa quota di rischi esterni, cioè non

legati a fattori aziendali. In tal caso, esse dovrebbero strutturare le loro prestazioni e garanzie in funzione di una maggiore individualizzazione, ma a scapito della solidarietà. Prima o poi, esisterebbero solo casse con preminenza dei contributi e più nessuna cassa con preminenza delle prestazioni. A lungo termine le casse offrirebbero solo le prestazioni di base, perché verrebbe a mancare l'interesse a fornire quelle non obbligatorie. Invece di

diventare più forte – come oggi molti auspicano – il II pilastro sarebbe indebolito nel suo insieme.

«Panorama»: Quali sarebbero le conseguenze della libera scelta della cassa pensione per datori di lavoro e lavoratori?

Heinz Niedermann: Molti datori di lavoro perderebbero una delle loro chance. Al momento dell'assunzione di nuovo personale, una buona cassa pensioni è, infatti, un importante criterio di decisione. Con la libera scelta, i datori di lavoro rinuncerebbero a gran parte della loro responsabilità sociale. Se la previdenza professionale non è più vincolata al posto di lavoro, subentrerebbero inoltre complicazioni di natura amministrativa. Il coordinamento delle diverse prestazioni assicurative tra datore di lavoro e cassa pensioni – ad esempio per l'indennità di malattia – risulterebbe ancora più complicato. E a farne le spese sarebbe il lavoratore. Alcune casse, in espansione grazie alla libera concorrenza, potrebbero decidere di ridurre le spese amministrative pro capite. E in ogni caso, c'è da temere che anche la consulenza diventi più «a buon mercato», ovviamente a scapito degli assicurati.

Intervista: Jürg Salvisberg

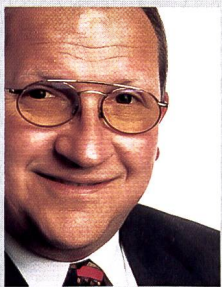


Foto: Studio Bichsel

Strategia a lungo termine

Obiettivi di investimento

La decisione più importante per effettuare investimenti patrimoniali sta nella scelta dell'obiettivo d'investimento. Basandosi sulla situazione individuale dell'investitore, sulle sue aspettative quanto a rendimento e sulla sua propensione al rischio, si procede a una ripartizione strategica a lungo termine dei beni patrimoniali in azioni, obbligazioni e liquidità.

Foto: B&S



Una serie di indagini empiriche hanno mostrato che una ripartizione oculata del patrimonio negli obiettivi d'investimento ha un'incidenza notevole sul rendimento di un portafoglio. In linea di massima un investitore, a prescindere per il momento dalla possibilità di effettuare collocamenti in valuta estera, ha tre possibilità: può investire sui mercati monetario, obbligazionario o azionario.

Maggior rischio = reddito maggiore. Per conseguire il reddito più elevato di un investimento effettuato sul mercato azionario, rispetto a quello sui mercati monetario e obbligazionario, l'investitore dev'essere disposto a subire oscillazioni di valore nettamente superiori e talvolta anche rendimenti annui negativi. Il maggior rischio verrà onorato con un reddito più elevato (premio del rischio) su un arco di tempo più lungo.

Tale rischio può essere ridotto ripartendo il patrimonio su diverse categorie di investimento (diversificazione). Il grafico mostra gli effetti di una ripartizione del patrimonio nella misura di una metà in azioni e l'altra in obbligazioni. Nella fattispecie, le oscillazioni del valore sono nettamente inferiori rispetto a un investimento interamente costituito da azioni.

Dal raffronto diretto con il mercato azionario risulta una caratteristica fon-

za ha un prezzo, che si traduce in un rendimento inferiore. Ciò nonostante il reddito è nettamente superiore rispetto a quello dell'investimento relativamente sicuro offerto dal mercato obbligazionario.

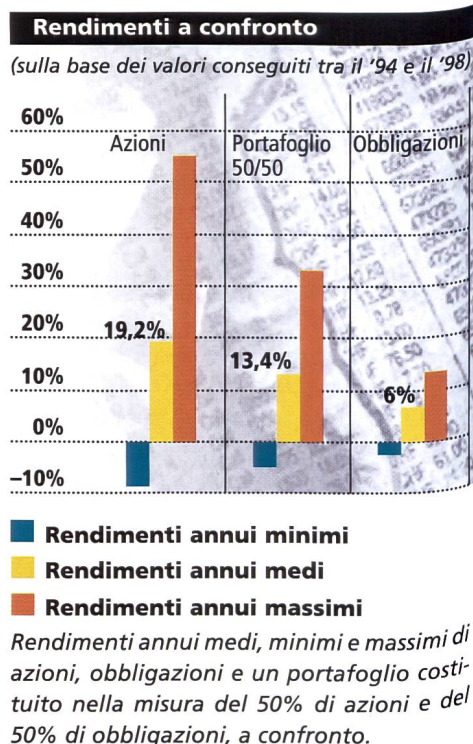
Controllo del rischio. La decisione in merito a quali quote del patrimonio vengono collocate nelle varie categorie d'investimento è in realtà più complessa, poiché investendo in valuta estera le possibilità sono nettamente più elevate. Analogamente al maggior rischio degli investimenti azionari, anche i capitali investiti in valuta estera subiscono maggiori oscillazioni di valore.

Dato che i mercati finanziari possono svilupparsi in modo diverso in differenti Paesi e regioni, gli effetti della diversificazione si riscontrano anche nelle varie combinazioni di investimenti a rischio - a condizione che le perdite possano essere del tutto o parzialmente compensate su un altro mercato.

Per definire gli obiettivi di investimento, è determinante il rapporto rendimento/rischio dei mercati d'investimento in questione. Per gli obiettivi d'investimento della Raiffeisen, uno dei principi basilari per la costituzione di un portafoglio è il controllo del rischio. Le quote patrimoniali investite sui mercati a rischio vengono stabilite e controllate in base a una

specifico strategia che opera a due livelli, sia mediante una partecipazione in azioni che con una partecipazione in valuta estera.

Nella gestione del portafoglio della clientela vengono stabiliti valori limite praticamente invalicabili per le categorie di investimenti a rischio, al fine di garantire la continuità delle caratteristiche date dal rapporto rendimento/rischio su un periodo più lungo. **CHRISTIAN KÖNIG**



fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

Primflex[®] Queens

Piumone 4 stagioni

Qualità superiore

Prezzo vantaggioso



Nuova, 90% peluria d'oca, bianca



Il piumone pesante pesa 550 gr, il piumone leggero pesa 450 gr. Grazie ai bottoni si possono unire molto facilmente i due piumoni.

In **primavera** il piumone pesante
In **estate** il piumone leggero
In **autunno** il piumone pesante
In **inverno** piumone pesante e leggero insieme

200 x 210 cm
invece fr. 745.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI

328,-
no. art. 153

160 x 210 cm
invece fr. 625.-
Sconto lettori

PREZZO LETTORI

278,-
no. art. 152

Primflex[®]
L'arte di dormire

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Informazioni sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni
Piumone di piume d'oca

Fodera:

100% cotone
Cambric Extra

Imbottitura: nuova, 90% peluria d'oca, bianca

In versione: trapuntato a quadri. Bordo in cotone a doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.

Dimensione A: 160 x 210 cm
Dimensione B: 200 x 210 cm

Peso dell'imbottitura:

Piumone pesante **A:** 550 gr, **B** 700 gr
Piumone leggero **A:** 450 gr, **B** 575 gr

Antistatico, non attira la polvere
Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale

Etichetta con istruzioni per il lavaggio
Imballaggio: in pratici sacchi realizzati in 100% cotone con cerniera

La qualità superiore di questo piumone in pluma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore. Ripieno al 90% di peluria d'oca bianca.

5

anni di garanzia



Originale solo con la scritta ricamata Queens

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di PANORAMA ✂

Si, ordino il: Piumone 4 stagioni:

Per favore inserire la quantità desiderata! No. art. 152: 160 x 210 cm, a fr. 278.-

No. art. 153: 200 x 210 cm, a fr. 328.-

Cuscino in No. art. 154: 65 x 65 cm, a fr. 49.-

peluria d'oca: No. art. 155: 65 x 120 cm, a fr. 59.-

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome: _____

Via, no.: _____

CAP/località: _____

No. tel: _____

Firma: _____

Data: _____

Per favore compilare in stampatello e inviare a:

PANORAMA-Azione primaverile
Clubshop/WWB, Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea

Codice no. **393**

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 oppure fax 0848 80 77 90

Gli articoli ordinati vi saranno recapitati tramite pacco postale con fattura direttamente dall'Organizzazione WWB Basilea, una fondazione pubblica-giuridica per la reintegrazione economica e sociale delle persone disabili.

Visitate il nostro negozio situato in Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea.

Non è tutta colpa della globalizzazione!

La globalizzazione dell'economia da sola non è un motivo sufficiente per giustificare la sempre alta disoccupazione in Svizzera.

Gli ambienti politici ed economici esprimono a più riprese le loro gravi preoccupazioni in merito al futuro dell'economia nazionale svizzera nel contesto internazionale, per via della scarsa competitività del nostro paese come luogo di produzione. Il pessimismo si fonda in primo luogo su argomenti quali il costo del lavoro (salari + costi complementari di manodopera), notevolmente inferiore all'estero. Queste considerazioni in genere non tengono però conto del fatto che la competitività a livello internazionale delle aziende domiciliate in Svizzera non dipende solo dal costo del fattore di produzione lavoro, ma anche da numerosi altri fattori legati al luogo di produzione.

Tali altrettanto decisivi fattori locali sono l'alta qualificazione della manodopera disponibile, la capacità innovativa delle aziende, le infrastrutture viarie del paese, la portata e la frequenza dei conflitti sociali o l'imposizione fiscale.

Pessimismo ingiustificato. Gli indicatori solitamente impiegati per rilevare la competitività mettono in luce solo determinati aspetti della qualità di un paese come luogo di produzione di merci e servizi. L'evoluzione del reddito pro capite e l'andamento della produttività lavorativa dell'intera economia rilevano invece il risultato del concorso di tutti i principali fattori locali. E in ambedue le suddette voci, l'economia svizzera fa ancora registrare cifre più che soddisfacenti. Da questo punto di vista, non esiste pertanto nessun motivo di preoccupazione.

Ciononostante, la discussione spesso non va oltre il semplice confronto dei costi e la questione della competitività dei prezzi, trascurando in tal modo il rapporto tra i costi e gli ugualmente importanti altri fattori locali. L'aumento di alcune esigenze (anche in conseguenza

dell'intensificarsi del commercio internazionale), quali un'adeguata formazione e l'aggiornamento professionale della manodopera,

un'assicurazione sociale a tutela dei soggetti economici esposti ai rischi del mercato, lo sviluppo e la manutenzione di un'infrastruttura idonea, richiedono necessariamente l'aumento di imposte e contributi.

La politica economica, finanziaria e sociale ha dunque il compito di risolvere nel miglior modo possibile il conflitto di obiettivi tra il contenimento dei costi per le aziende che devono essere competitive a livello internazionale, e l'indispensabile mantenimento – e miglioramento – degli altri fattori legati al luogo di produzione.

La Svizzera se la cava bene. Malgrado l'andamento relativamente favorevole del costo unitario del lavoro nei settori dell'economia svizzera soggetti alla concorrenza internazionale, occasionalmente si sente affermare che il costo del lavoro avrebbe ormai raggiunto un livello tale, da non poter più essere compensato dai vantaggi della Svizzera rispetto ad altri luoghi di produzione. Dai dati statistici sull'andamento delle esportazioni svizzere emerge tuttavia un quadro ben diverso.

Anche nel commercio con paesi dove i salari sono particolarmente bassi – ad esempio le economie del Sud-est asiatico e i paesi europei dell'ex blocco orientale – finora la Svizzera se l'è cavata bene. In effetti, lo scambio di merci è risultato proficuo per ambedue le parti, non solo grazie ai vantaggi assoluti del costo, ma anche grazie alle sue differenze relative (vantaggi comparativi del costo).

Richiesta manodopera altamente qualificata. Per partecipare alla divisione internazionale del lavoro, occorre avere i numeri. Tuttavia, un bilancio positivo nel commercio internazionale ancora non significa che la conseguente trasformazione delle strutture non comporterà alcun problema per le imprese e i lavoratori direttamente interes-



sati. Alcuni mercati si riducono, altri si aprono; scompaiono determinati posti di lavoro e si offrono nuove possibilità d'impiego.

Tendenzialmente, il commercio internazionale e il progresso tecnologico comportano un aumento della domanda di manodopera altamente qualificata, a scapito di quella meno qualificata. I mercati del lavoro non sufficientemente flessibili intensificano gli effetti negativi esercitati sull'occupazione dal commercio internazionale e dal progresso tecnologico, e ne attenuano quelli positivi.

Più posti di lavoro «svizzeri» all'estero. In conseguenza della globalizzazione, dalla fine degli anni ottanta gli investimenti diretti effettuati dall'industria svizzera all'estero sono fortemente aumentati. In relazione a questo fatto, si teme una progressiva diminuzione dell'attrattività della Svizzera quale luogo di produzione. Al centro della discussione politico-economica c'è la preoccupazione che all'esportazione di capitale da parte delle imprese nazionali faccia seguito un trasferimento di

posti di lavoro dalla Svizzera all'estero.

In effetti, il personale in forza nelle imprese industriali svizzere si è progressivamente ridotto sul territorio nazionale, mentre è costantemente aumentato all'estero. Tuttavia, la soppressione dei posti di lavoro è stata più marcata presso quelle ditte svizzere che non dispongono di investimenti diretti all'estero. Evidentemente queste ultime sono maggiormente colpite dal processo di trasformazione delle strutture.

Necessaria una buona capacità d'adattamento. Le imprese con investimenti diretti all'estero – tradizionalmente esposte a una maggiore concorrenza sul piano internazionale – registrano invece un andamento più favorevole. Non è pertanto da escludere

che, senza investimenti diretti all'estero, la soppressione dei posti di lavoro in Svizzera sarebbe stata ancora più marcata.

Per mantenere la loro posizione sul mercato, le imprese devono costantemente adeguarsi all'evoluzione delle strutture della domanda e dei processi di produzione. Questa capacità di adattamento – fondamentale, in definitiva, per la competitività delle imprese sul mercato internazionale e dunque anche per la salute di tutta l'economia nazionale svizzera – poggia sul buon funzionamento dei mercati del lavoro e delle merci.

Le conseguenze della globalizzazione dell'economia da sole però non bastano per spiegare in maniera convincente il motivo della persistente disoccupazione in Svizzera e in numerosi altri paesi industrializzati europei.

GÜNTER GREULICH



Foto: B&S

Unico come lei.



7004 Chur, Ringstrasse 35b, telefono 081 284 13 90
8600 Dübendorf, Stettbachstrasse 2, telefono 01 801 82 82
8840 Einsiedeln, Zürichstrasse 61, telefono 055 418 75 20
8548 Ellikon/Thur ZH, Bruggwiesen, telefono 052 369 23 23
6850 Mendrisio, Via C. Pasta 25, telefono 091 640 40 40
www.astor.ch

ASTOR
CUCINE

- Favorite inviarmi il vostro catalogo cucine da sogno.
- Spedite inoltre anche il vostro catalogo bagno.
- Vogliate per favore prendere direttamente contatto con me.

Cognome: _____ Nome: _____

Via: _____ CAP/Località: _____ Telefono: _____

Ritagliare e spedire a: ASTOR Cucine AG, Bruggwiesen, 8548 Ellikon an der Thur





Foto: B&S

Orari d'apertura dei negozi

La liberalizzazione al centro dei dibattiti

Aperture notturne, centri commerciali nelle stazioni ferroviarie o nelle zone turistiche, distributori di benzina con negozi: il commercio al dettaglio è dibattuto sugli orari di apertura, tra le nuove abitudini dei consumatori e il degrado delle condizioni di lavoro, tra regolamentazione e liberalizzazione.

I ticinesi hanno recentemente respinto in votazione e con il 53 per cento una legge che avrebbe permesso ai commercianti di tenere aperti i loro negozi mezz'ora in più la sera (fino alle 19), un'ora in più il sabato (fino alle 18), tutte le domeniche di dicembre, mentre i piccoli commerci a gestione familiare avrebbero potuto aprire 24 ore su 24.

Il grande contro il piccolo. Lo scopo dei promotori della liberalizzazione era quello di aumentare la concorrenzialità nei confronti dell'Italia dove i negozi sono aperti fino alle 22. Secondo il Sindacato Edilizia e Industria che ha lanciato il referendum, la legge avrebbe avvantaggiato le grandi «superfici» a scapito delle condizioni di lavoro dei salariati.

Dappertutto in Svizzera le votazioni su questa questione si moltiplicano. Ogni volta i partigiani della liberalizzazione sono i grandi magazzini, soprattutto nelle zone di frontiera dove subiscono le sferzate della concorrenza dei centri commerciali stranieri. I piccoli dettaglianti, invece, sono per principio contro per delle questioni di organizzazione interna.

L'opposizione dei sindacati. «Bisogna rendersi conto che per il piccolo commerciante, un'apertura prolungata rappresenta quasi sempre un aumento degli oneri, ma non della cifra d'affari», afferma Beatriz Rosende, segretaria sin-

Fare due compere alla stazione di servizio

Già una stazione di servizio su tre in Svizzera è dotata di un negozio. Quest'ultimo permette di colmare i margini di guadagno sempre più ridotti sulla benzina. Ma lo sviluppo di questi negozi non si traduce solo nel loro numero ma anche nelle loro dimensioni e nel loro assortimento con sempre più prodotti freschi.

Assimilati a dei chioschi o a delle strutture turistiche e approfittando della Legge sulle strade nazionali, questi negozi beneficiano di orari di apertura estesi, spesso dalle 6 alle 22. Dotati di automatici, offrono inoltre piatti caldi e bibite per tutti i gusti. E malgrado i prezzi maggiorati rispetto al commercio al dettaglio, la clientela fa la spesa sempre più spesso in questi centri.

I distributori hanno intuito l'interesse di questo mercato importante. Il gruppo UHC (Usego, Hofer Curti), che si è specializzato nella fornitura alle stazioni di servizio, detiene il 60 per cento del mercato. I due terzi delle 82 stazioni OK-Coop sono dotate di un negozio. Altre compagnie lanciano, come la Shell, la prima stazione di servizio fast-food a Birmensdorf/ZH o il distributore BP di Zurigo-Wiedikon aperto 24 ore su 24.

I sindacati non vedono di buon occhio lo sviluppo di questi negozi che mettono in crisi il commercio al dettaglio sul fronte degli orari di apertura ma soprattutto su quello delle condizioni di lavoro con un magro salario e un impegno notturno e domenicale.

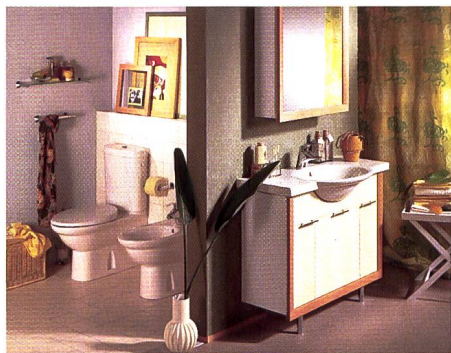
(pt.)

Bellezze al bagno

INTEGRAL MC BIEL-BIENNE PP B



Nei migliori negozi di sanitari e cucine in Svizzera



Una tazza, un lavandino, una vasca, e il bagno è perfetto. Peccato, però, perché anche in bagno si potrebbero usare dei mobili adatti. Nel segno del design. Oppure pensa ad un lavabo doppio, studiato non solo per gemelli? La cultura del bagno illustrata nelle nostre esposizioni: mobili di design esclusivo Sanitas Troesch o delle migliori collezioni del mondo. Dal porta asciugamani allo scaffale. Da una consulenza competente fino ad una completa progettazione dello spazio. Per tutte le tasche e per tutti i gusti.

E allora – Venga anche lei a visitare l'esposizione di bagni all'avanguardia in Svizzera. Per esser certo di non perdersi niente.



La ditta all'avanguardia per cucine e bagni

Esposizione cucine e bagni: **Contone**, Via Cantonale, 091 851 97 60, **Lugano**, Corso Elvezia 37, 091 912 28 50

Altre esposizioni della Sanitas Troesch: **Basel**, Münchensteinerstr. 127, 061 337 35 35, **Biel-Bienne**, Dufourstr. 38, 032 344 85 44, **Chur**, Industriestr. 27, 081 286 73 73, **Crissier**, Ch. Longemarlaz 6, 021 637 43 70, **Develier**, Route Cantonale, 032 422 88 62, **Genève**, Ch. de la Gravière 8, 022 343 88 20, **Jona**, Jona-Center 2, 055 225 15 55, **Köniz/Bern**, Sägemattstr. 1, 031 970 27 11, **Kriens**, Industriestr. 10, 041 349 59 59, **Olten**, Aarburgerstr. 103, 062 287 77 87, **Sierre**, Ile Falcon, 027 455 37 51, **St. Gallen**, Simonstr. 5, 071 282 55 55, **Thun**, C.F.L. Lohnerstr. 28, 033 334 59 59, **Winterthur**, Geschäftshaus Banane, Brunnigasse 6, 052 269 13 69, **Zürich**, Carbahaus, Hardturmstr. 101, 01 446 10 10

<http://www.sanitastroesch.ch>

dacale dell'Unia-Fips di Losanna. «I grandi magazzini» – prosegue – «possono facilmente giocare con l'orario del personale, senza creare nuovi posti di lavoro. Questo permette di aumentare la loro fetta di mercato a scapito dei piccoli commercianti, non in grado di controbattere».

Secondo Beatriz Rosende, la deregolamentazione è catastrofica in un settore nel quale esistono condizioni di lavoro tra le peggiori del mercato dell'impiego in Svizzera: «Con gli orari già particolarmente costrittivi, gli studi dimostrano che il settore della vendita distribuisce i salari più bassi del nostro Paese. Nel Canton Vaud, si registrano dei salari lordi a tempo pieno di 2200 franchi! L'apertura prolungata viene considerata come una pressione supplementare».

Liberalizzazione in marcia. Malgrado le forti reticenze dei sindacati e dei piccoli commercianti, è in atto una netta tendenza alla liberalizzazione. Comunque è in ogni caso difficile tracciare un quadro netto della situazione in Svizzera. Le disparità sono ampiamente superiori alle specificità cantonali, alle quali il federalismo ci ha abituati.

Se nella pratica si notano numerose similitudini negli orari di chiusura dei negozi, in settimana verso le 19 e il sabato verso le 17, le eccezioni si moltiplicano grazie anche alle deroghe locali in materia di Legge sul lavoro.

Confusione giuridica. Ovunque si assiste ad un'apertura serale settimanale. Lucerna ne accorda addirittura due fino alle 21! Una mezza dozzina di cantoni, come Vaud, Appenzello o i Grigioni lasciano ai comuni il potere di fissare le regole in materia. L'insediamento di un grande centro commerciale incita spesso i comuni a dar prova di elasticità nell'ambito degli orari prolungati. Nel 1997, la città di Zurigo ha accettato in votazione popolare che i negozi restassero aperti fino alle 20 tutti i giorni della settimana.

Al di là di questi particolarismi cantonali e comunali, la Legge relativa alla ferrovia o quella sulle strade nazionali permettono alle imprese interessate di offrire altri orari di apertura, diversi da quelli della concorrenza locale. Non c'è dunque da sorprendersi se nelle stazioni e negli aeroporti, come pure nei distributori di benzina o nei ristoranti delle aree di servizio, questi commerci si sviluppano (vedi riquadrato).

Tribunali chiamati in causa. La pressione dei grandi gruppi di distribuzione verso una maggiore liberalizzazione si fa sempre più sentire. Particolarmente

eloquenti sono due casi del Canton Vaud. A Losanna, che non prevede aperture serali, i sindacati sono alle prese con la Migros che è riuscita ad installarsi ad Ouchy (sulle rive del lago) approfittando dello statuto di zona turistica, per tenere aperto durante la bella stagione fino alle 22. A soffrirne, i piccoli commerci locali. Sarà il tribunale amministrativo a decidere.

A Villeneuve, il Fox Town – un «factory store» dove le grandi firme vendono a prezzi stracciati – dopo un primo successo a Mendrisio, vuole sfruttare lo statuto di impresa legata al turismo, per aprire tutte le domeniche. Il tribunale amministrativo ha di recente deciso di non concedere aperture domenicali. Delusa, avendo in un primo tempo dato l'autorizzazione, il capo del Dipartimento dell'Economia, Jacqueline Maurer ha dichiarato: «Voglio convincere il direttore del Fox Town a ricorrere al Tribunale federale. Le esigenze dei consumatori cambiano, non so se il Tribunale amministrativo ne sia cosciente».

Le abitudini cambiano. Le esigenze della clientela sono cambiate caratterizzando un prolungamento degli orari di apertura che, se da una parte concorda con le nuove abitudini di vita, dall'altra richiede un adattamento generale degli orari di lavoro.

L'Ufficio federale per lo sviluppo economico e del lavoro (vedi riquadro) ha dato mandato alla Scuola superiore zurigese di Winterthur di effettuare un sondaggio tra 500 persone. Con questa inchiesta si evidenzia che la maggioranza delle persone desidera un prolungamento degli orari di apertura fino alle 20, ma non più tardi! E questo solo nei giorni lavorativi, esclusi i fine settimana. Questo studio dimostra inoltre che si verifica «un fenomeno di acclimatazione». Dal momento in cui si allungano i tempi di apertura, il numero delle persone favorevoli ad un ulteriore e nuovo prolungamento, aumenta nel giro di qualche tempo.

Interessi divergenti. È molto difficile trovare una soluzione ideale che metta d'accordo i partner sociali. Lo studio rileva l'enorme baratro tra le grandi imprese e le piccole. Nel concreto, ad Yverdon per esempio, dopo una consultazione di tutte le parti, il municipio ha infine prolungato l'apertura dei negozi esclusiva-



Aperture prolungate: non una soluzione miracolo ai problemi dell'impiego

Su mandato dell'Ufficio federale per lo sviluppo economico e del lavoro (UFSE), la Scuola superiore zurigese di Winterthur ha cercato di analizzare le conseguenze economiche dell'apertura prolungata dei negozi. Sulla liberalizzazione gli autori giungono alle seguenti conclusioni:

- > L'80 per cento dei grandi magazzini la sostengono. Ma la maggioranza dei piccoli commerci teme una nuova ecatombe, anche se per alcuni di loro, legati a certe particolari nicchie di mercato, la liberalizzazione avrebbe sicuramente dei vantaggi.
- > Non bisogna attendersi la soluzione miracolo ai problemi dell'impiego in Svizzera. Si assisterebbe ad ogni modo ad una certa distesa in questo campo. Il personale impiegato teme un deterioramento delle condizioni di lavoro. Gli orari marginali non apprezzati offrirebbero per contro interessanti possibilità a quelle persone che volessero riprendere o trovare un posto in questo ramo lavorativo.

Lo studio completo (disponibile solo in tedesco) «Wirtschaftliche Folgen der Liberalisierung der Ladenöffnungszeiten in der Schweiz» (1998), di W. Inderbitzin e M. Hoch, può essere richiesto gratuitamente presso l'OCFIM, (no. di riferimento 710.311.d), fax 031 322 39 75. (pt.)

mente il venerdì sera fino alle 19.30. A Ginevra, dove i commerci restano aperti il giovedì sera fino alle 20.30, è in atto un interessante tentativo di creare una convenzione collettiva allargata, ma le discussioni sono in corso ormai da un anno. Il possibile consenso ginevrino potrebbe generare una dinamica nel resto del paese, anche se siamo ancora molto distanti da una soluzione armoniosa a livello nazionale.

PHILIPPE THÉVOZ

Volontariato

Retribuito – non retribuito

Il volontariato ha un valore inestimabile per la società. Molte strutture, associazioni e organizzazioni non potrebbero sopravvivere senza questo lavoro gratuito. Oltre il servizio reso alla comunità, per i «nuovi» volontari conta sempre di più anche un altro aspetto della loro attività: l'arricchimento personale.



Visitano i degenti in ospedale, assistono i rifugiati, raccolgono rifiuti nel bosco, organizzano il bazar della parrocchia, tornei di calcio per i giovani o tavole rotonde con i politici: senza le prestazioni dei volontari, molti servizi pubblici, istituzioni ecclesiastiche, associazioni, istituzioni politiche, caritative o sociali avrebbero vita difficile.

Più uomini che donne. Il lavoro volontario non è retribuito ed è per lo più limitato a qualche ora settimanale. «Il lavoro che supera la mezza giornata alla settimana non lo consideriamo più come attività di volontariato», affermano alla Pro Senectute, che attualmente «occupa» tra i 17 000 e i 18 000 volontari.

Si opera una distinzione tra le cariche onorifiche volontarie e il lavoro su base

volontaria. Le cariche onorifiche – per esempio in seno a un partito o a un'associazione – sono spesso legate a responsabilità decisionali e di gestione, e presuppongono una scelta o una nomina. Nel lavoro di volontariato si tratta piuttosto di svolgere mansioni di assistenza sotto la guida di un professionista.

Secondo l'Ufficio federale di statistica una persona su quattro in Svizzera esercita almeno un'attività di volontariato, in cui investe in media tre ore e mezzo la settimana. Il 47 per cento del lavoro non retribuito si svolge nelle associazioni sportive e culturali. Le cariche politiche e il servizio pubblico occupano, con il 16 per cento, il secondo posto, seguito dai gruppi d'interesse e dalle organizzazioni a fini sociali e caritativi, entrambi con una partecipazione di circa il 13 per

cento. All'ultimo posto si trovano le attività a titolo onorifico e volontario a favore di istituzioni ecclesiastiche (11 per cento).

La fascia di età delle persone più attive – donne e uomini indistintamente – si situa tra i 40 e i 54 anni. Complessivamente sono però gli uomini a prestare una percentuale di lavoro gratuito superiore rispetto alle donne. Vi sono comunque enormi differenze tra i sessi. Nelle grandi categorie delle associazioni sportivo-culturali gli uomini sono soprattutto impegnati nell'ambito della politica e dei servizi pubblici, mentre le donne operano prevalentemente nelle organizzazioni a carattere sociale o religioso.

Società di consumo. Conta poco che siano uomini o donne, giovani o vecchi:

In Svizzera una persona su quattro è impegnata almeno in un'attività di volontariato e investe, a questo scopo, tre ore e mezzo in media alla settimana.



orientate al divertimento e all'azione, ma che escludono qualsiasi impegno sociale.

Fattore economico. Tale evoluzione è in netto contrasto con la crescente domanda di attività o cariche onorifiche di pubblica utilità per far fronte ai problemi esistenti in ambito sociale, proprio in un momento in cui comuni e cantoni scarseggiano di mezzi finanziari. «Senza il contributo dei volontari dovremmo chiudere baracca», commenta la direttrice dell'ente assistenziale e sanitario della città di Berna.

Nella capitale i volontari prestano circa 500 000 ore lavorative all'anno. A una paga oraria di 40 franchi, ciò corrisponde a una somma di circa 20 milioni di franchi. A livello nazionale le cifre sono ancora più impressionanti. Secondo le stime del Forum sociale svizzero (LAKO), in campo sociale si lavora a titolo volontario dai 16 ai 32 milioni di ore all'anno, per un valore economico che va dai 600 milioni a 1,3 miliardi di franchi.

Complementari ai professionisti. Le innumerevoli ore lavorative prestate dai volontari hanno un valore inestimabile dal punto di vista sociale. Le città e i comuni non considerano certo i volontari

come potenziale di risparmio. «È vero che si risparmia, ma i professionisti non possono essere sostituiti da persone che lavorano a titolo gratuito», precisa Ursula Begert.

I volontari fungono da complemento agli operatori retribuiti e assumono i compiti che i professionisti non hanno il tempo di svolgere: portare a spasso le persone anziane, aiutare i figli degli stranieri a fare i compiti o ridare una mano di pittura a un centro per la gioventù.

«Nuovo» volontariato. Per poter garantire queste importanti prestazioni complementari anche in periodi di forte propensione al risparmio e in cui il flusso di offerte è stagnante, si capisce perché sia le istituzioni pubbliche che quelle private facciano capo al volontariato. Ciò non è peraltro privo di pericoli. «Il lavoro di volontariato deve rimanere tale e non deve tramutarsi in sfruttamento», mette in guardia Verena Schorn, direttrice del Forum sociale svizzero (LAKO). «In una situazione di pressione dei prezzi, è facile cadere nella tentazione di occupare più volontari al posto di assumere nuovo personale».

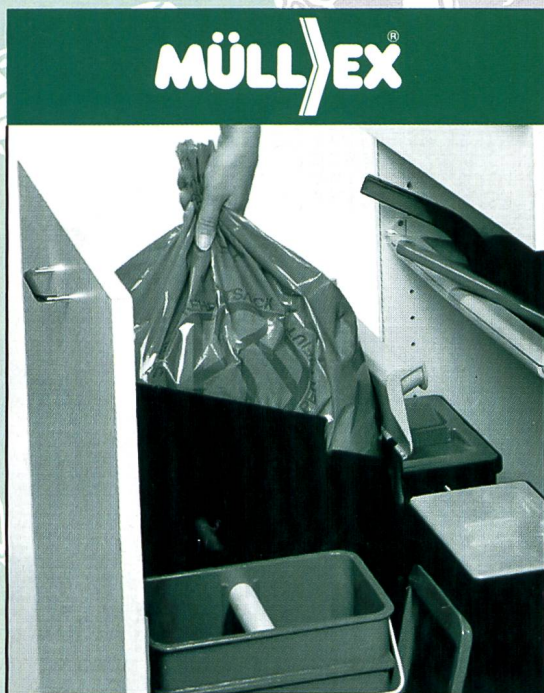
Ma anche i «nuovi» volontari non sono più disponibili in qualsiasi momento. >

Per la maggior parte delle istituzioni e organizzazioni è ormai diventato difficile trovare volontari. Per le attività a breve termine se ne possono reclutare assai facilmente, ma è ormai un dato di fatto che sempre meno gente è disposta a impegnarsi in cariche onorifiche a lungo termine, a lavorare per un semplice grazie o una calorosa stretta di mano.

La causa di tutto ciò va ricercata nella svolta in atto nella società. Mentre da un lato l'individualismo continua la sua scalata, la solidarietà nei confronti del prossimo sta scemando. L'uomo moderno cambia lavoro più spesso, trasloca di più e il valore del suo lavoro è principalmente dato dallo stipendio che gli è corrisposto. L'industria del tempo libero sostiene questa evoluzione, tentando a volte di attirare il pubblico con offerte

Novità:

Sistemi per la separazione dei rifiuti
con contenitori spaziosi per i sacchi «tassati»
da 35 e 17 litri.



La separazione sistematica dei rifiuti in cucina non solo salvaguarda la natura ma anche il budget familiare. La Stöckli vi offre questo sistema innovativo modulare di separazione di rifiuti, che soddisfa le esigenze di ciascuno. Informatevi ancora oggi presso il vostro rivenditore di fiducia, il venditore di cucine o riempiendo questo talloncino.

È il momento della MülleX.

Per favore mandatemi la documentazione MülleX dettagliata e con tutti i relativi dati tecnici.

Nome _____

Via _____

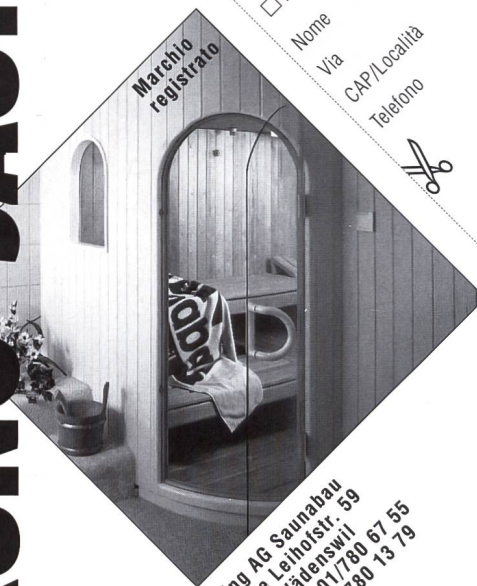
CAP/località _____

Inviare a: A. & J. Stöckli AG, Bereich Entsorgung,
Produkte und Beratung, 8754 Netstal.

STÖCKLI

KÜNG-SAUNA

- Tagliando per
la documentazione
- Sauna finlandese
 - Bio-sauna/BIOSA
 - Sauna in blocco
 - Sauna turco
 - Bagno da costruire
 - Idromassaggio
 - Solarium
 - Attrezzi fitness



Marchio
registrato

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____



Küng AG Saunabau
Obere Leihstr. 59
8820 Wädenswil
Telefono 01/780 67 55
Telefax 01/780 13 79

Pan

CARITAS



Il bisogno ha molti volti

Caritas, un aiuto diretto: Caritas Svizzera, CP 60-7000-4

Scelgono il lavoro in funzione delle loro aspirazioni e l'attività svolta deve avere un senso. Alle motivazioni di carattere etico o religioso subentra il desiderio di realizzarsi e di fare nuove esperienze. I volontari del nostro tempo esprimono i loro desideri in merito alla causa a cui vorrebbero votarsi e richiedono sempre più di essere istruiti e assistiti.

Centri specializzati di nuova fondazione. Su questo sfondo le organizzazio-

ni operative si sforzano di trovare nuove forme di addestramento e controllo, creando condizioni quadro migliori per i volontari. A livello nazionale si stanno vagliando due possibilità: da una parte il riconoscimento del lavoro di volontariato in termini di un compenso di tempo da poter dedurre dalle imposte analogamente alle offerte elargite a favore di opere di pubblica utilità; dall'altra, nella procedura di consultazione attualmente in atto relativa all'undicesima revisione dell'AVS, viene chiesto un bonus per il lavoro prestato a titolo volontario.

Orizzonti più ampi. «Vogliamo rendere la popolazione consapevole del fatto che il lavoro di volontariato è variato, piacevole e molto arricchente», afferma Françoise Rodel. L'appello è rivolto a un vasto pubblico, in particolare ai prepen-



Foto: Maja Beck

Banche Raiffeisen: «Avere una carica onorifica non significa lavorare gratis».

Anche le 720 banche Raiffeisen svizzere approfittano dei molti collaboratori che lavorano a titolo gratuito. L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen non tiene statistiche al riguardo, ma secondo il responsabile del personale e della formazione presso l'USBR, Franz Würth, sarebbero circa 4000 i membri dei consigli d'amministrazione e 2500 quelli dei consigli di sorveglianza che operano al servizio delle banche cooperative.

Quello della retribuzione è sempre stato un tema molto discusso. La questione si è posta in particolare in seguito alla maggiore professionalità richiesta alle autorità e al crescente impegno in termini di tempo e responsabilità. Secondo Franz Würth, il fatto che le autorità bancarie vengano remunerate non è in contrasto con gli statuti delle banche Raiffeisen, i quali escludono una retribuzione fissa. «Avere una carica onorifica», ritiene Würth, «non significa lavorare gratis, anche se un indennizzo non dev'essere tale da costituire una parte sostanziale del reddito. Alla base della nostra organizzazione vi è pur sempre ancora una buona dose di idealismo. Non sarà certo un compenso di questa entità a farci arricchire».

L'USBR ha pertanto elaborato delle direttive all'attenzione delle Banche Raiffeisen, secondo cui i membri dei consigli d'amministrazione e di sorveglianza riceveranno un'indennità. Mentre ai presidenti di detti consigli verrà fissato uno stipendio in base alle dimensioni della banca, i membri «normali» saranno retribuiti per l'esplicazione delle loro funzioni. Si prevede inoltre un compenso per la partecipazione ai corsi di formazione o alle assemblee dei delegati. Markus Angst

ni operative si sforzano di trovare nuove forme di addestramento e controllo, creando condizioni quadro migliori per i volontari. A livello nazionale si stanno vagliando due possibilità: da una parte il riconoscimento del lavoro di volontariato in termini di un compenso di tempo da poter dedurre dalle imposte analogamente alle offerte elargite a favore di opere di pubblica utilità; dall'altra, nella procedura di consultazione attualmente in atto relativa all'undicesima revisione dell'AVS, viene chiesto un bonus per il lavoro prestato a titolo volontario.

Stanno altresì sorgendo in tutto il Paese centri indipendenti per il lavoro di volontariato – è prossima la fondazione di un gruppo d'interesse nazionale quale organizzazione mantello. Questi nuovi centri coordinano la domanda e l'offerta di lavoro di volontariato, adottano criteri di qualità, offrono consulenza professionale, organizzano corsi e fungono da organi di mediazione. «Il nostro obiettivo è quello di sostenere e promuovere il lavoro di volontariato», dichiara Françoise Rodel del centro per il volontariato del canton Turgovia.

Nuove certificazioni per il tempo dedicato alle attività sociali riconoscono l'impegno profuso a titolo gratuito e stabiliscono le qualifiche acquisite dai volontari. A titolo di ringraziamento e di riconoscimento per il lavoro prestato dai volontari i diversi centri organizzano gite,

sionati. «La nuova generazione di anziani consapevoli e attivi è in grado di offrire prestazioni di solidarietà ed è per lo più disponibile», recitano le linee direttive della pianificazione sociale della città di Berna.

Ma una presa di coscienza è in atto anche fra la popolazione più giovane. Molti hanno scoperto che possono trarre anche benefici personali da questo tipo di impegno. In effetti hanno la sensazione di essere utili, trovano un equilibrio nella loro attività professionale e hanno l'occasione di allacciare nuovi contatti. «L'impegno nel volontariato amplia gli orizzonti e apre nuove prospettive», commenta la politica Ursula Begert basandosi sulla propria esperienza.

Alla luce del modello americano, in cui le prestazioni di servizio in seno alla comunità godono di grande prestigio, anche l'economia elvetica sta scoprendo i vantaggi e alcune grandi società, quali ad esempio l'ABB, inviano i loro top manager a esplicitare attività a carattere sociale. Recentemente una ventina di quadri della Posta provenienti dalla regione di Weinfelden hanno «offerto» un giorno di vacanza prestando aiuto presso un istituto per handicappati. Le reazioni sono state molto positive: i manager ritengono che l'impegno assunto sia stato molto arricchente e intendono rifare l'esperienza.

ANGELIKA NIDO

Citofoni per case plurifamiliari



Il sistema Teleportier, recentemente sviluppato, trasforma qualsiasi telefono (anche quelli senza filo) in citofono o «apri-porta» a buon prezzo. Il sistema si adatta bene a case plurifamiliari ancora prive di citofono, perché per l'installazione non è necessario né l'allacciamento con dei cavi, né l'entrata negli appartamenti. I campanelli esistenti resteranno in funzione come prima, ma verranno completati con l'apparecchio Teleportier audio, installato all'ingresso principale. Questo apparecchio garantirà agli ospiti in visita di dialogare con gli inquilini come con un convenzionale citofono. Gli inquilini avranno la possibilità di apri-

re la porta grazie ad un tasto sul loro telefono. Sia dal divano, dal letto o dalla cucina, la porta principale potrà essere aperta comodamente! A complemento del Teleportier audio esiste il Teleportier visual che offre la possibilità agli inquilini di osservare chi ha suonato il campanello, attraverso lo schermo della televisione di casa. È un pulsante del telecomando a rendere questo possibile; il vostro televisore si trasforma dunque in un apparecchio di sorveglianza. Il sistema Teleportier è semplicemente geniale e a buon prezzo, poiché si sfruttano le strutture già esistenti in casa.

SRS Sicherheit AG, Hirschmattstrasse 28, CH-6002 Lucerna, tel. 0848 81 18 81, fax 041 220 10 08

Monete da collezione:
un pezzo di storia fra le mani!



Da oltre 50 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- ▶ Monete dell'antichità, del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- ▶ Medaglie
- ▶ Monete svizzere e medaglie fino al 1850

- ▶ Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14

Offerta salute e benessere 1999



**Nel Kurhotel
Heiden a 4 stelle**

- ▷ Alcuni giorni di pace e relax.
- ▷ Un fine settimana speciale.
- ▷ Alcuni giorni o una settimana di bellezza Chi Yang.
- ▷ Cosmetica laser KE Medical.
- ▷ Digiuno leggero a base di siero di latte.
- ▷ Disintossicazione e depurazione.
- ▷ Analisi e terapia in caso di reumatismi, artrosi o dolori alla schiena.
- ▷ Corso di cucina-gourmet per diabetici.

Il meglio per la vostra salute

Albergo attivo Heiden

Kurhotel Heiden

Il centro della medicina cinese

Vi accolgono: Barbara e Caspar Lips Medico responsabile: dr. med. Thomas Langer

Richiedete subito la nostra documentazione:

Nome/cognome: _____

Indirizzo: _____

Inviare a: Kurhotel Heiden
9410 Heiden AR • tel. 071 891 91 11 • fax 071 891 11 86



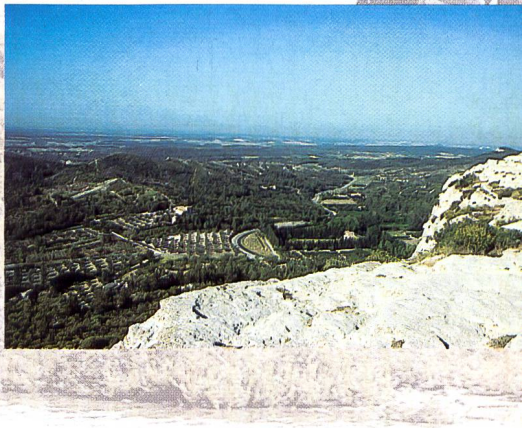
Viaggio per i lettori



Ancora posti disponibili per la Provenza e la Camargue

Sta riscuotendo un grande successo il viaggio per i lettori ticinesi di Panorama che quest'anno, sempre in collaborazione con la Kuoni, ci porterà in Provenza e Camargue. Un viaggio all'insegna dell'arte, della cultura e delle tradizioni. Ricordiamo che **la settimana dal 15 al 22 maggio è già al**

completo, mentre restano ancora diversi posti disponibili negli altri tre periodi a disposizione. Affrettatevi dunque ad iscrivervi, mediante l'apposito tagliando che ripubblichiamo qui sotto. **Costo del viaggio 1450.- a persona.**



Tagliando di iscrizione

Da inviare a: Kuoni Viaggi SA, att. Sig. Luca Brumana, Piazzetta S. Rocco 2, 6901 Lugano, fax 910 04 44
 Il/la sottoscritto/a si iscrive definitivamente al seguente viaggio per i lettori di Panorama in Provenza e Camargue

- | | | |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> dal 10 al 17 aprile 1999 | dal 15 al 22 maggio 1999 COMPLETO! | |
| <input type="checkbox"/> dal 28 agosto al 4 settembre 1999 | <input type="checkbox"/> dal 25 settembre al 2 ottobre 1999 | |
| In camera doppia con il signor o la signora: | Camera singola (supplemento fr. 210.-) | <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no |
| | Assicurazione spese di annullamento (fr. 39.-) | <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no |
| | Assicurazione bagaglio e assistenza (fr. 38.-) | <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no |

Cognome/Nome _____
 Via _____
 CAP/Località _____
 Telefono _____
 Data _____ Firma _____

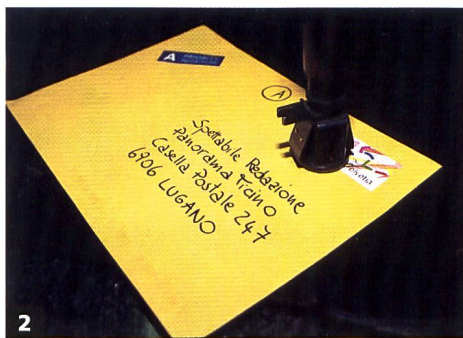
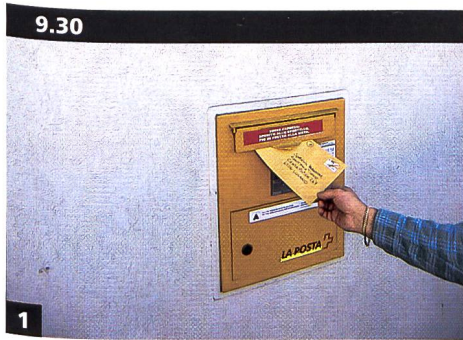
Primo piano

Il viaggio di una busta: curiosando dietro le quinte

... come una lettera alla posta

Una lettera viene imbucata e il giorno dopo consegnata. Ma cosa succede nel lasso di tempo che intercorre tra queste due operazioni? Il lavoro dietro le quinte è infatti incredibilmente strutturato e ritmato da passaggi ben precisi e imprescindibili.





Ed ecco la cronaca del viaggio di una lettera in 18 scatti fotografici.

Più o meno tutti ci immaginiamo, a grandi linee, come funziona La Posta. Sappiamo, ad esempio, che se imbuciamo una lettera con la posta A sarà recapitata il giorno successivo; con la posta B ci vorranno invece 2 o 3 giorni.

Inoltre non è difficile capire che se proprio quella lettera indirizzata a noi ci viene consegnata è perché dietro ci sta sicuramente un'operazione di smistamento. Ma in cosa consiste concretamente questo lavoro? Per capirlo abbiamo visitato il palazzo postale di Bellinzona che, oltre ad essere l'ufficio postale cittadino, è anche il Centro lettere per la codificazione e lo smistamento per il Ticino e Moesano (esclusa la zona con codice d'avviamento postale 69.. che viene gestita direttamente dalla posta di Lugano 3 Stazione).

Con la macchina fotografica sotto braccio e l'insostituibile caleppino decidiamo di seguire il viaggio di una lettera. L'indirizzo è quello della nostra redazione: «Panorama Ticino, casella postale

247, 6906 Lugano - posta A». La nostra busta viene imbucata all'ufficio postale di Vaglio di prima mattina. Da qui, con tutti gli altri invii parte in un sacco caricato sull'autopostale che passando per Tesserete, Lugano (via Balestra) e Lugano Stazione 3, verrà caricato sul treno per giungere alla centrale operativa di Bellinzona. Tutti i sacchi pieni di invii vengono scaricati (o portati dai postini che fanno il giro in motorino per la vuotatura delle varie bucalettere) al Centro lettere dove, la prima operazione consiste nel separare manualmente la posta A dalla B e secondo il formato delle buste (fino al B5, oltre il B5). Se idonee al trattamento meccanico (nel 70 per cento dei casi), le lettere vengono bollate e allineate per essere sottoposte al procedimento di lettura dell'indirizzo. Le altre - il loro contenuto si potrebbe danneggiare o causare problemi alla macchina - vengono trattate manualmente.

Grazie ad un'apparecchiatura sofisticata viene identificata, in una frazione di

secondo, la località di destinazione per mezzo di un lettore ottico che riesce a trattare 35 mila lettere all'ora. Quelle che il lettore ottico non riesce a decifrare vengono sottoposte ad una videocodificazione eseguita da velocissime signorine (si riescono a videocodificare dalle 3 alle 4 mila lettere all'ora). L'operazione successiva è quella dell'applicazione di un codice a barre, stampato a getto d'inchiostro arancione fluorescente sulla lettera in basso a destra. Anche qui è la macchina, naturalmente con la supervi-

Info

Chi desiderasse ottenere informazioni più dettagliate può richiedere la documentazione «Posta-lettere Svizzera» in qualsiasi ufficio postale del Ticino o Moesano oppure presso la Regione Sud Posta-lettere, casella postale, 6501 Bellinzona (telefono 807 67 04).

STOP & GO



I sistemi di sbarramento della Velopa si distinguono da oltre 60 anni quali ottimi «stopper» per grandi e piccoli. Sia per paletti di sbarramento che per barriere, stopper per parcheggi, la Velopa garantisce materiali di prima qualità, costruzioni robuste e installazioni semplicissime.

velopa

Velopa AG, casella postale, 8045 Zurigo, Binzstrasse 15
Tel. 01 454 88 55, fax 01 463 70 67
internet: <http://www.velopa.ch>
e-mail: marketing@velopa.ch

Da 60 anni

Inviatemi il vostro catalogo gratuito a colori.

Cognome/nome

Ditta

Via/no.

CAP/località

Tel.

Andate sul sicuro

intimus

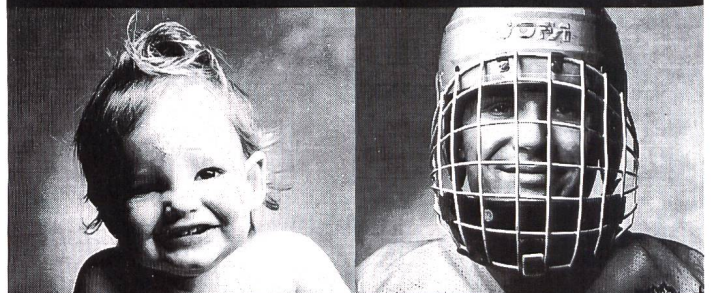
distruggi documenti



Océ (Svizzera) SA
6928 Manno, tel. 091/604 54 45, fax 091/605 59 29
www.oce.ch

Gli serve.

Ne ha.



Donare il sangue salva la vita.

Per le vostre inserzioni: Panorama.

KRETZ AG, Verlag und Annoncen, General Wille-Strasse 147, Postfach, CH-8706 Feldmeilen, tel. 01 923 76 56, fax 01 923 76 57

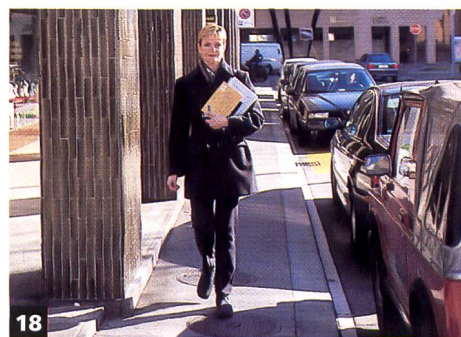
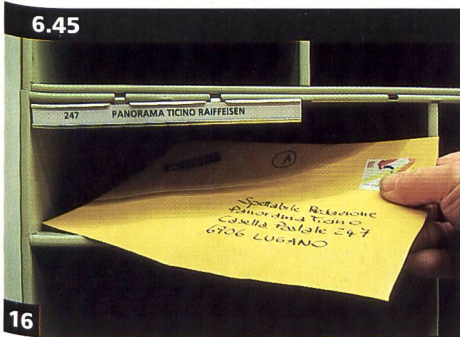
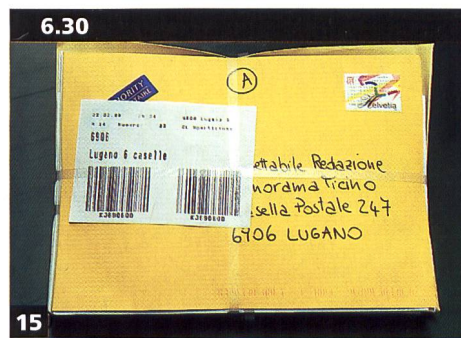
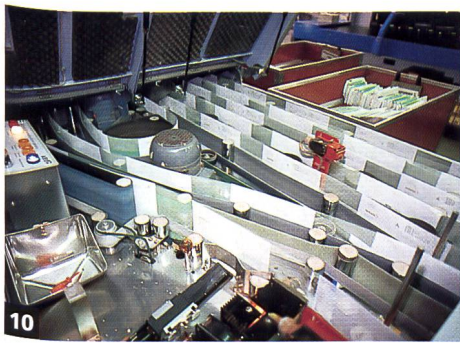
Visitate il nostro Centro d'informazione Koralle durante gli orari di ufficio. (Favorite prenotarvi per un bagno di prova)

Momenti di piacere sublime. Docce e bagni Koralle.

Koralle

Con Koralle fare la doccia e il bagno è più bello

Ordinate ancora oggi la documentazione particolareggiata oppure visitate l'esposizione presso lo specialista di prodotti sanitari nelle vostre vicinanze. BEKON-KORALLE SA, 6252 Dagmersellen, Telefon 062 - 748 60 60, Fax 062 - 748 60 90



sione degli addetti ai lavori, ad eseguire il lavoro. A questo punto gli invii sono pronti per una separazione meccanica preliminare a dipendenza delle località di destinazione. Le lettere vengono smistate direttamente per ufficio postale di distribuzione oppure addirittura per circolo di distribuzione o predisposte per la spartizione dettagliata in un centro di elaborazione situato nelle vicinanze del destinatario. Il mazzo di lettere che si ottiene, legato e munito di cartellino d'avviamento è così pronto, per essere insacato e raggiungere l'ufficio postale al quale è destinato. Si calcola che a Bellinzona vengano depositati nei sacchi circa 10 mila mazze di lettere al giorno. I sacchi con il prezioso contenuto vengono poi trasportati sia con i furgoni, sia con gli autopostali, sia con il treno. Giunti a destinazione, tocca ora ai buralisti e impiegati dei vari uffici postali (320 circa in Ticino e Moesano), ad eseguire l'ultimo smistamento: le lettere vengono incasellate o preparate per il postino che di buona lena ogni mattina verso le 6 si

mette al lavoro per poi compiere il suo giro quotidiano e terminare il turno intorno alle 13. Inutile sottolineare che il postino, soprattutto nei piccoli comuni, è ancora una figura importante, attesa non solo perché porta quotidianamente notizie fresche, ma anche perché svolge spesso un ruolo sociale insostituibile. Da notare che nei centri di Bellinzona e Lugano gli impiegati lavorano a turni 24 ore su 24: dalle 03 alle 11 del mattino; dalle 11 alle 21 e dalle 22 alle 05. Anche la nostra lettera, seguendo il percorso descritto, è così giunta a destinazione il giorno successivo e senza intoppi. Solo due lettere su cento, in media, subiscono dei ritardi legati in particolare a problemi di traffico o a inevitabili errori umani. Ricordiamo che se avessimo imbucato la busta con posta B sarebbe arrivata solo 2 o 3 giorni dopo ma il viaggio e il trattamento sarebbero stati identici. La sola differenza è che con la posta B gli invii subiscono un rallentamento dovuto al fatto che vengono trattati nei «ritagli di tempo». La nostra busta è stata ritirata il giorno dopo

dalla casella postale 247 dell'ufficio di Lugano-Cassarate, soddisfatti che tutto sia filato liscio come . . . «una lettera alla posta»!

LORENZA PEZZANI

Attenzione a . . .

Affinché una lettera arrivi a destinazione in tempo utile, sia con la posta A che con quella B, bisogna rispettare alcune semplici «regole»:

- > Non sottolineare il comune di destinazione (il lettore ottico non riesce a decifrare la località se è sottolineata).
- > Non lasciare spazi: l'indirizzo deve essere scritto in un blocco compatto. Indicare, se è il caso, la dicitura «Casella Postale» per esteso e nella riga immediatamente sopra la località di destinazione.
- > Contrassegnare sempre la posta A con la scritta A o con l'apposita etichetta.
- > Indicare sempre il numero d'avviamento (CAP)
- > Scrivere l'indirizzo in modo leggibile.

Ticino Economico

Stuppia, per chi ama mangiar bene

Il Centro Carni SA di Bellinzona, che festeggerà il prossimo agosto il 25° anno di attività, offre una vastissima scelta di carni e salumi, oltre ad avere l'esclusiva su un tipo di salmone selvatico pescato nei fiumi dell'Alaska.

Prezzi contenuti e qualità, questo il motto degli Stuppia. Nella foto, Andrea, entusiasta ed appassionato macellaio.



Prima di cominciare è opportuno osservare attentamente le avvertenze. Ovvero: chi per scelta oppure per forza si nutre con rigore vegetariano, è meglio che... giri subito pagina. Al contrario, chi ama la carne ed i prodotti di salumeria, ma anche qualche altra... «chiccheria» sentirà presto la classica acquolina in bocca, perché una visita al Centro Carni SA di Bellinzona, gettando l'occhio qua e là e facendosi ammaliare dagli

terna - in base alle richieste, poi la lavoriamo sul posto. La nostra caratteristica, pur non trascurando nemmeno la vendita al dettaglio, cercando insomma di accontentare anche le esigenze del cliente che cerca un piccolo quantitativo, è quella di vendere soprattutto pezzi interi di carne pregiata, come ad esempio l'ormai famoso US Beef od il manzo sudafricano, che abbiamo... scoperto di recente: lo scopo è appunto quello di contenere i

esperienza («Nata un po' per caso, dopo che alcuni amici di famiglia di ritorno dall'Alaska ce l'avevano fatto provare»), Andrea Stuppia si è inoltre «innamorato» della pesca di salmone. È partito per Newhalen, in Alaska appunto, e vi è rimasto due mesi, per fare esperienza ed allargare il bagaglio delle conoscenze. «Un'avventura straordinaria, perché lo stretto contatto con la natura ti trasmette un incredibile senso di libertà e benessere».



inconfondibili aromi di questi prodotti, fa appunto venire una gran voglia di sedersi a tavola. Nata nel 1974 su iniziativa del signor Enzo e poi progressivamente ampliata fino a raggiungere le dimensioni attuali, la macelleria Stuppia - con l'accento sulla i - è il classico esempio di azienda che pur senza volutamente rinunciare ad un criterio di conduzione genuin-famigliare (al di là dei cavilli legali che questa definizione non la consentono più) ha saputo col tempo raggiungere una dimensione considerevole, tanto che può vantarsi di servire, oltre logicamente ai clienti che giungono in negozio, «gran parte del Ticino, dalle mense agli ospedali, dai ristoranti ai privati, partendo da Airolo e scendendo fino al Sottoceneri. Anno dopo anno riusciamo ad irrobustire la cifra d'affari, nonché quella relativa alla vendita dei prodotti, assestatisi nel 1998 a 170 tonnellate», come sottolinea entusiasta ed orgoglioso Andrea, figlio del fondatore che nella ditta di... casa è entrato fin dai tempi dell'apprendistato.

Compri di più e paghi meno. Lo slogan solo in apparenza suona un tantino paradossale. In realtà è proprio partendo da questo presupposto che il Centro Carni ha costruito la sua stabilità, come ci spiega ancora Andrea: «Noi acquistiamo la merce - soprattutto dalla Svizzera in-

prezzi, ma anche di aumentare la qualità del prodotto». È questo il segreto per reggere l'urto di una concorrenza che non dà tregua? «Direi di sì e mi spiego. Noi proponiamo sovente delle azioni di qualche tipo di carne, acquistando un grosso quantitativo così da poter tenere molto bassi i prezzi. Nel gioco della domanda e dell'offerta, tra l'altro, la maggior varietà di carne che s'è venuta a creare sul mercato negli ultimi anni consente di abbassare parecchio i prezzi stessi. Una volta ci si limitava a manzo, vitello e maiale, adesso per contro ci sono anche gli equini, lo struzzo, eccetera».

Entra in gioco la pubblicità. «Esatto. Distribuiamo 40 000 volantini che a scadenza mensile o bimensile vanno a tutti i fuochi della regione, coinvolgendo pure un mezzo migliaio di clienti del Sottoceneri e devo dire che nel giro di pochi giorni la gente si... mobilita. L'acquisto di un pezzo intero di carne consente inoltre di sfruttarla tutta: le parti superficialmente meno considerate, sovente si rivelano poi le più gustose se le si sa cucinare nel modo opportuno. Da parte mia cerco poi sempre di fornire qualche indicazione in tal senso».

Esclusiva sul salmone selvatico. Dal 1991, da quando cioè ha vissuto «live» sul posto questo suggestivo genere di

re». Al ritorno a Bellinzona ha poi deciso di importarlo in esclusiva per la Svizzera: «Questo tipo di salmone ha la prerogativa di essere selvatico, di non essere insomma cresciuto in allevamento: è quindi naturale al 100%. Inizialmente lo vendevamo soltanto in negozio, poi ho avuto l'idea di proporlo a banche e grosse aziende come busta regalo (magari abbinata ad una buona bottiglia di vino) ed è stato un successone. Basti pensare che dai 40 pacchi della prima ordinazione dagli States, in soli 4 anni siamo passati a 400!».

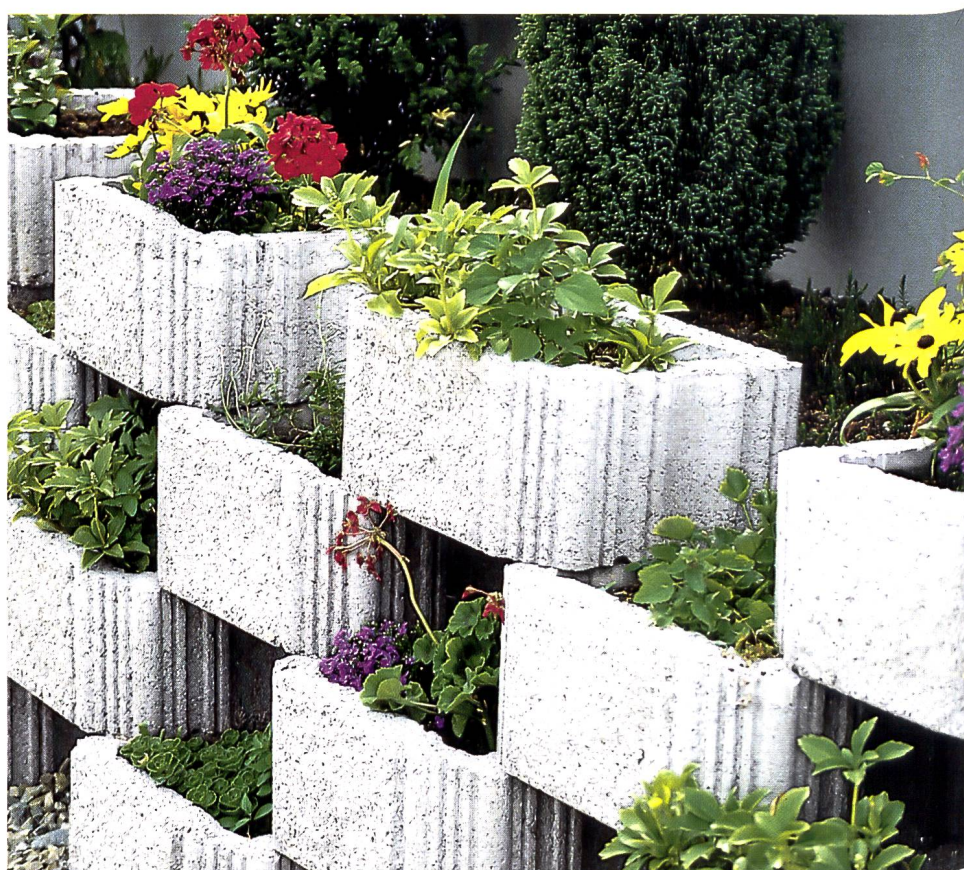
Progetti legati al 25°. Ad agosto verrà festeggiato il 25esimo anno di attività ed in cantiere ci sono alcune interessanti novità: «In particolare intendiamo fare una campagna pubblicitaria per la carne americana e le grigliate in generale. Mi piacerebbe «truccare» il negozio creando un'atmosfera da saloon. Continueremo inoltre a proporre dei prezzi speciali su determinati tipi di carne. E, per finire, intendo organizzare dei corsi serali di cucina o per meglio dire di utilizzazione dei pezzi, in cui appunto si può andare oltre il sommario consiglio che vien dato al momento della vendita in negozio, dove ovviamente per discutere di queste cose il tempo a disposizione è abbastanza ridotto».

OMAR GARGANTINI

Il giardino

Come crearsi un'oasi di verde

Il giardino offre la possibilità di vivere la natura. È uno spazio per il tempo libero, la socialità, il gioco e le feste. Per quanto concerne l'allestimento, la fantasia può sbizzarrirsi a piacere, perché oggi è possibile combinare i più svariati tipi di piante e di elementi architettonici.



Il nostro giardino ideale ce lo immaginiamo più o meno così: tanti bei fiori, alberi da frutto e piante a spalliera, l'orto, l'angolo per il compostaggio, lo specchio d'acqua, il prato per giocare o sdraiarsi a riposare, il recinto con la sabbia, il posto per mangiare all'aperto e fare il barbecue, una pergola per sedersi all'ombra . . .

La fantasia può sbizzarrirsi a piacere. Il giardino è anche il prolungamento della superficie abitabile, un luogo per ricevere gli amici e per i giochi, per meditare e rilassarsi, per vivere a contatto con la natura ed averne cura. E quando l'oasi verde è stata allestita con fantasia e buon gusto, è anche un piacere per gli occhi, nonché il biglietto da visita dello stabile.

Un insieme armonioso. Questo spazio esterno alla casa va dunque allestito con molta cura. Una banale soluzione standard – con uno spiazzo lastricato, un paio

di pietre qua e là e un praticello verde – non sarà mai pienamente soddisfacente. «La creatività e il buon gusto dovrebbero oltrepassare i muri esterni della casa!», sottolinea Christoph Alther, della ditta Hermann Uhl, che fabbrica anche manufatti in cemento per l'allestimento del giardino. «Il piacere di abitare dipende anche dall'ambiente circostante», sostiene Alther.

Nella scelta degli alberi andrebbe naturalmente tenuto conto della compatibilità delle varie piante, nonché dell'abbinamento dei colori e dell'effetto con l'architettura della casa, allo scopo di creare un insieme armonioso. L'oasi verde va inoltre allestita secondo il principio ecologico del rispetto della natura. Le soluzioni che danno al giardino un aspetto sterile o eccessivamente esotico non sono in genere né ecologiche né molto sensate, per via delle particolari cure che richiedono. Oltre agli alberi, per dare un

tocco personale al giardino si possono utilizzare pietre da pavimentazione, pendii, terrazze e muretti di sostegno.

Anche se la superficie è piccola. Un giardino ben strutturato dovrebbe essere la continuazione dell'interno della casa. Ad esempio, usando le stesse piastrelle del soggiorno o del giardino d'inverno anche per la pavimentazione dello spazio esterno direttamente antistante, si crea un effetto di continuità e unitarietà. L'aspetto piacevole di un giardino non dipende necessariamente dalla generosità della superficie disponibile: nelle case a schiera, ad esempio, è possibile creare un ambiente esterno piacevole e variato, mediante un'abile organizzazione degli spazi.

Non ha senso piantare grandi alberi da frutto in un giardino di piccole dimensioni. Tuttavia, le piante a spalliera e a basso fusto – con un fabbisogno di spazio



di pochi metri quadrati – offrono svariate alternative. Per le piante ad alto fusto, occorre calcolare un fabbisogno di spazio all'incirca dieci volte superiore.

Procedere a tappe. Non tutto ciò che rispecchia il giardino ideale va realizzato fin dall'inizio. L'allestimento dell'oasi verde si presta anzi molto bene al procedimento a tappe. Anche nel caso di un edificio già esistente, è possibile cambiare l'aspetto del giardino con interventi successivi. Per evitare di realizzare un'opera frammentaria, vale tuttavia la pena di elaborare fin dall'inizio un progetto globale, a partire dal quale si possano in seguito concretare i singoli elementi, uno dopo l'altro. Ad esempio, si inizia dallo spazio direttamente antistante la casa, poi si passa allo stagno e quindi al recinto con la sabbia e all'altalena. In generale, vale la seguente regola: più un elemento è lontano dalla casa, minore sarà l'urgenza di realizzarlo.

Per evitare errori grossolani, è inoltre necessario dividere correttamente la superficie disponibile, avendo cura di sistemare alberi, fiori e verdure al posto



Quale zona ombreggiata è importante nel giardino dove giocano i bambini.

giusto. A questo scopo si dovrebbe in primo luogo tener conto delle esigenze della natura. Se l'orto deve dare un buon raccolto, esso va posto nel luogo maggiormente esposto al sole. Coltivate a nord, all'ombra della casa, le verdure e l'insalata non cresceranno rigogliosamente!

Sole per gli alberi da frutto e penombra per le bacche. Anche gli alberi da frutto prediligono i luoghi ben esposti al sole. Occorre inoltre evitare di piantarli in un terreno acquitrinoso, perché in queste condizioni essi crescono male.

Per le bacche e le aiuole di fiori è invece indicata la penombra. Lo stesso discorso vale per l'angolo del compostaggio, che va sistemato nelle vicinanze della casa. Le superfici all'ombra sono l'ideale per allestire un biotopo, come a esempio uno specchio d'acqua, una piccola palude o un ruscelletto. Il prato verde o l'angolo giochi non va necessariamente sistemato nel luogo più soleggiato, perché un poco di ombra è senz'altro opportuna, quando i bambini giocano all'aperto nei mesi estivi.

Tenete conto dei vicini. L'acqua – sotto forma di una vasca per le piante acquatiche, uno stagno, una zampillante fontana o una piscina (cfr. articolo a pagina 36) – conferisce un tocco speciale al giardino. Già un piccolo specchio d'acqua poco profonda permette di creare un habitat ideale per rane, rospi, libellule e altri animali. Le siepi, a loro volta, ospitano vari insetti e riparano dal vento e dagli sguardi indiscreti.

Progettando il vostro giardino, non dimenticatevi tuttavia dei vicini! Un albero che toglie il sole alla casa accanto alla vostra in genere non favorisce i buoni rapporti di vicinato, perché rischia di essere motivo di conflitto. Attenzione anche a dove sistemate l'angolo per il compostaggio, affinché i cattivi odori non giungano alle narici dei vicini. Altrimenti conviene spostarlo.

Considerate inoltre che le recinzioni e i muretti possono essere usati non solo per dividere, ma anche per unire. Un muro eretto con discrezione – ingentilito con dei rampicanti o altro – dà un segnale ben diverso di una nuda parete di cemento, fin troppo simile a una fortificazione. «Recinzioni, viali e muri possono dividere o unire, tutto dipende da come sono inseriti nell'ambiente», afferma Christoph Alther.

Allo stesso modo, uno stagno comune lungo il confine di due proprietà, combi-

nato con elementi divisorii, ha una funzione molto diversa rispetto a un muro che separa. E di solito, proprio la progettazione comune di un'opera di questo genere può essere l'inizio di un proficuo rapporto di vicinato.

JÜRIG ZULLIGER



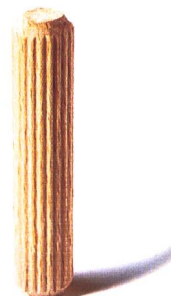
Il giardino passo per passo

- 1. Considerazioni di fondo:** Che uso desidero fare del giardino? Cosa significa per me? Quanto tempo sono disposto a dedicargli?
- 2. Uso e particolarità del giardino:** Desidero anche un orto e un frutteto o mi basta il prato verde? Un giardino di facile manutenzione, oppure il giardino come hobby?
- 3. Norme di legge:** Tenere conto delle disposizioni della legislazione sull'edilizia: distanze tra i confini, altezza degli alberi, diritti di passo.
- 4. Budget:** Definire le possibilità d'investimento, decidere quali investimenti si effettueranno in un secondo tempo, stabilire le tappe dei lavori.
- 5. Consulenza professionale:** Scegliere tra il sistema del «fai da te» e la collaborazione con un professionista (architetto paesaggista, pianificatore del territorio, giardiniere, impresa) e quindi progettare il giardino nei dettagli.
- 6. Fase finale:** Dare seguito al progetto dettagliato, richiedere i permessi, e realizzare l'opera.

Se si tratta di una ristrutturazione di un giardino già esistente, è opportuno verificare quanto del vecchio allestimento può essere riutilizzato. A questo scopo, in sede di progettazione si farà un inventario degli alberi, degli edifici e dei viottoli.

(jz.)

Il rimedio per prolun- gare la vita delle finestre in legno e legno/ alluminio:



Il nuovo sistema di finestre in legno della EgoKiefer. Tecnologia di punta applicata al legno. Le giunzioni angolari incavigliate, la verniciatura integrale di ogni elemento e una geometria ottimizzata delle profilature determinano nel nuovo sistema di finestre in legno una durata decisamente maggiore dei serramenti con un eccellente rapporto prezzo/prestazioni. Il nostro sistema di finestre in legno risulta particolarmente indicato per i risanamenti, dato che può essere postequipaggiato senza problemi con sistemi accessori. Naturalmente vi possiamo fornire le nostre finestre in legno anche munite di un indistruttibile rivestimento in alluminio contro le intemperie. Desiderate saperne di più? Vi spediamo volentieri la documentazione.

EgoKiefer, il numero 1 per porte e finestre in Svizzera, 6943 Vezia/ Lugano. Tel. 091/967 18 48.

EgoKiefer
Porte e finestre

Le zinnie sono anche fiori da taglio e sbocciano fino al primo gelo.

Voglia di profumo? I piselli odorosi nani fioriscono nei vasi a poco prezzo, mentre quelli rampicanti arrivano ad un'altezza massima di due metri.



Le calendule attirano le api e sono una delizia anche in insalata.



Foto: Holger Beckmann

Giardino

I fiori dell'estate in . . . bustina

I fiori annui si possono seminare direttamente nel luogo dove si desidera che crescano, già nel corso delle calde giornate di aprile. Sono sufficienti pochi franchi per l'acquisto di bustine di semenza che garantiranno un'esplosione floreale fino al primo gelo.

Cosa sarebbe l'estate senza girasoli, tagetes, papaveri, bocche di leone, fiordalisi e calendule? O l'autunno senza zinnie, ipericici o cosmee? Al contrario delle piante perenni i fiori annui sbocciano soltanto durante una stagione ma con molta esuberanza.

Bellissimi «tappabuchi». La maggior parte dei fiori annui hanno un tempo di coltura molto corto e si possono seminare da fine aprile direttamente nel luogo prescelto. In giardino questi si rivelano dei preziosi «tappabuchi»: ovunque dove i fiori di primavera hanno lasciato degli spazi vuoti, si può rimediare con dei semi di fiori in bustina.

Prima della semina è consigliabile arricchire il suolo con del terriccio o del concime. Poi distribuire ad ampio raggio i semi in uno strato sottile. In seguito con l'aiuto di una vanga o di un rastrello, lavorare la superficie del terreno e pressare il tutto con il dorso dell'utensile. Innaffiare bene la terra e mantenerla umida fino a germogliazione.

Fiori in balcone «fai da te». Non ci sono solo i gerani. In balcone sono adatti anche i fiori nani annui da giardino. Le combinazioni di piante cascanti e quelle di diverse altezze nelle stesse sfumature o in diversi colori, creano un bellissimo effetto.

Le piante rampicanti, quali il pisello odoroso, l'ipomea, il cappuccino cascante e la thunbergia alata possono essere seminate direttamente nelle cassette da balcone e fissate con delle cordicine.

Contenitori su misura. I negozi di giardinaggio offrono una vasta scelta di contenitori per piante, cassette e vasi. In legno, eternit, latta o in plastica, ognuno di questi contenitori ha i suoi pregi e i suoi svantaggi. Quando le cassette vengono piazzate sul bordo esterno del balcone, devono essere ben assicurate per evitare conseguenze sgradevoli.

Chi vuole evitare di annaffiare giornalmente – nelle giornate più calde addirittura mattina e sera – deve scegliere dal principio delle cassette o vasi muniti di un serbatoio d'acqua. Con un prodotto come l'«Ultraterra» le piante crescono più rigogliose e si evita di innaffiarle regolarmente (5 volte di meno). Questo prodotto è un granulato d'argilla con un contenuto silicato che funge da serbatoio d'acqua ed è un'ottima sostanza nutritiva.

Il fondo delle cassette da balcone e dei vasi vengono riempiti per un terzo con il granulato d'argilla sul quale vengono appoggiati i fiori con le loro radici. Infine riempire fino all'orlo con la terra e bagnare abbondantemente. Si innaffierà di nuovo solo quando le foglie delle piante manifesteranno la sete. Una volta alla settimana aggiungere all'acqua del concime liquido e togliere regolarmente i fiori appassiti e le foglie gialle. Questo garantirà una fioritura fino al primo gelo.

EDITH BECKMANN

Il fiordaliso non fiorisce solo nelle tonalità del celeste...



Piscine

Tuffi a partire da 10 000 franchi

La piscina privata è il sogno di molti proprietari di case. Ai grandi benefici per la salute e al piacere di una nuotata si contrappongono però spesso costi non indifferenti.

Possedere una piscina è ancora simbolo di ricchezza e l'associazione con la villa lussuosa è ricorrente. Ma una piscina privata non deve per forza essere appannaggio esclusivo delle persone benestanti. Ora si possono acquistare piscine prefabbricate di facile esecuzione, realizzate fuori terra, già a partire dai 10 000 fino ad un massimo di 20 000 franchi.

Se si dispone di un budget limitato bisogna ponderare se una variante semplice realizzata nel giardino possa davvero soddisfare le proprie esigenze. Varrebbe inoltre la pena chiedersi se una piscina collocata in un angolo oscuro dello scantinato sia in grado di offrire un vero divertimento per il tempo libero.

Opinioni contrastanti. Piscina sì o no – le opinioni sono contrastanti. Gli uni sostengono che con i soli costi di manutenzione ci si potrebbe permettere di recarsi giornalmente in una piscina pubblica in taxi. I fautori della piscina privata si valgono del fatto che le piscine pubbliche, con orari d'apertura limitati e, talvolta, lunghi tragitti per accedervi,

non costituiscono certo una valida alternativa alla piscina privata.

In realtà non va dimenticato che la struttura pubblica chiude spesso i battenti poco dopo il termine di una normale giornata lavorativa, mentre nella piscina di casa si potrebbero fare un paio di bracciate anche in tarda serata. Si può ancora addurre che nella piscina di casa si trova sempre un posticino libero per potersi sdraiare a rilassarsi e non si è costretti a subire la fila alla cassa. Vi è tuttavia unanimità assoluta sul fatto che il nuoto, quale attività fisica in questo mondo tecnicizzato e caratterizzato dalla scarsità di movimento, sia molto sano e rilassante.

Quattro varianti. Per la piscina privata esistono in linea di massima quattro varianti: la piscina in giardino, la piscina all'interno della casa, all'interno di una struttura speciale o una piscina coperta. Chi decide per la variante della piscina in giardino dovrebbe scegliere un luogo soleggiato, possibilmente nella parte rivolta a sud.

È peraltro opportuno che questo accorgimento sia abbinato alla scelta di un angolo in cui potersi stendere al riparo dal vento. D'altra parte, alberi e arbusti vari non dovrebbero trovarsi nelle immediate vicinanze, poiché foglie e ramoscelli sporcano l'acqua. Dato che quest'ultima non è in grado di pulirsi biologicamente, come avviene in un fiume o in un lago, è necessario dotarsi di alcuni apparecchi e prodotti per la pulizia, nonché cambiare l'acqua e sottoporla a trattamento.

È vero che il nuoto all'aperto consente di godersi direttamente la natura e il sole, ma è altrettanto vero che questa soluzione è limitata alla stagione calda. Una piscina in casa presenta invece il vantaggio che può essere sfruttata tutto l'anno. In ogni caso è assolutamente necessario procedere a una progettazione ed esecuzione studiate con competenza nei minimi dettagli.

Ricorrere ad esperti! Soprattutto per le piscine all'aperto, i singoli elementi e i materiali sono esposti, sotto l'effetto dell'acqua e degli sbalzi di temperatura, a un carico considerevole. Nelle superfici in pendenza è inoltre necessario far costruire muri di sostegno, che ne aumentano i costi. Da queste considerazioni risulta che la pianificazione e l'esecuzione di una piscina si rivelano sovente un compito arduo. Il committente farebbe quindi bene a rivolgersi unicamente a persone qualificate e a ditte specializzate: i difetti di costruzione non sono una rarità nelle piscine e un risanamento potrebbe costare caro. **JÜRIG ZULLIGER**



ORTOPEDICO ORIGINALE

witschi kissen®

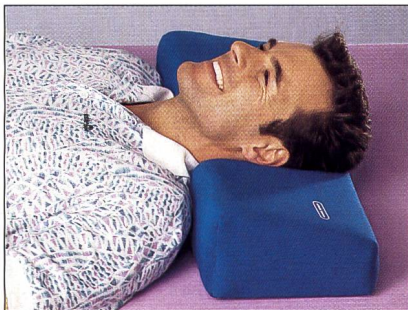
Classic - Line

6
misure

Il cuscino su misura!



Sul fianco



Posizione supina

witschi kissen, studiati in base alla vostra taglia.



Cuscino no. 0 1-6 anni
Cuscino no. 1 taglia 32-36
Cuscino no. 2 taglia 38-44
Cuscino no. 3 taglia 46-52
Cuscino no. 3A taglia 54-56
Cuscino no. 4 dalla taglia 58

Evitate posizioni errate

con witschi kissen ogni notte per tutta vita!

witschi kissen risolve i problemi causati dal vostro vecchio cuscino. In qualsiasi posizione voi dormiate, questo cuscino sorregge correttamente la vostra testa dandovi sollievo e relax, laddove il vecchio cuscino non arriva. Nessuna stropicciatura, perché il witschi kissen resta sempre in forma. Il witschi kissen sorregge in posizione supina la vostra nuca e dà un magnifico sollievo alle spalle di chi dorme su un fianco. In questo modo la colonna vertebrale resta leggermente tesa, evitando il sopraggiungere di crampi nella zona cervicale e delle spalle.

Indicato in caso di:

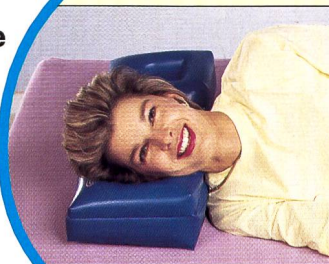
- mal di testa, emicrania
- problemi cervicali
- tensione nella zona cervicale e dorsale
- formicolio negli arti
- tensione delle spalle e dei muscoli
- dolori alle vertebre
- respiro pesante, ecc.

Non dormite in qualsiasi posizione ma affidatevi al witschi kissen



Consigliato dai medici

Cuscino gonfiabile da viaggio "mini" witschi kissen



Ideale per:

- viaggi
- campeggi
- vacanze
- mare



Sia in vacanza che in viaggio il cuscino gonfiabile trova, anche nelle valigie più piene, il suo spazio.

Viaggio „mini“ witschi kissen taglia small = No. 1 fr. 74.50
Viaggio „mini“ witschi kissen taglia medium = No. 2 fr. 76.-
Viaggio „mini“ witschi kissen taglia large = No. 3 fr. 80.-

witschi kissen	No. 0	bambini da 1-6 anni	fr. 98.-
witschi kissen	No. 1	taglia 32-36	fr. 105.-
witschi kissen	No. 2	taglia 38-44	fr. 115.-
witschi kissen	No. 3	taglia 46-52	fr. 125.-
witschi kissen	No. 3A	taglia 54-56	fr. 133.-
witschi kissen	No. 4	a partire dalla taglia 58	fr. 147.-

Con ogni cuscino è fornita una federa del colore desiderato:

bianco	nature	fucsia	verde smeraldo
beige	lilla	mais	verde mela
menta	cioccolato	azzurro	mahagoni
caffè	rosa antico	celeste	giallo sole

Tagliando da inviare a: WITSCHI KISSEN AG
Ziegeleistrasse 15 · CH-8426 Lufingen-Kloten
Telefono 01/813 47 88 · fax 01/813 27 45

Pan 4/99

Comanda

- inviatemi il vostro attuale catalogo gratuito
- inviatemi la fattura (+ spese di porto)

Pezzi	articolo	taglia	colore	prezzo

Cognome/nome _____
Via/no. _____
CAP/località _____
Telefono _____

Vacanze sulla Riviera Adriatica - ITALIA

Lido di Classe, Lido di Savio, Milano Marittima, Cervia, Pinarella, Tagliata, Cesenatico.

Abbiamo selezionato per Voi alcuni tra i migliori alberghi di queste località. Per ricevere maggiori informazioni sugli alberghi e sulle località, telefonate agli hotels e richiedete gratuitamente il materiale informativo e le offerte speciali. Quelle che vedete qui sono solo alcune delle centinaia di offerte speciali disponibili per Voi !



Hotel King ★★★ Hotel Real ★★★
Cervia Milano Marittima(RA)
Tel 0039/0865/96179 Fax 96376

Vicino alla spiaggia, zona tranquilla, immersi nel verde. Piscina, ingresso gratuito a Acquapark. Parcheggio. Colazione a buffet in giardino. Menu a scelta. **Bambino gratis. Spiaggia gratis!** Mag/Giu/Sett. 1 settimana da 390 Fr.S. Luglio sconto 10% dal listino prenotando entro il 30/4.



Strand Hotel Colorado ★★★^{sup}
Lido di Savio (RA)
Tel 0039/0544/949002 Fax 939827
<http://www.skip.it/hotel/colorado/>

Ottimo albergo direttamente sulla spiaggia privata. Nuova piscina con idromassaggio e cascate curative. L'ambiente giusto per una vacanza all'insegna del relax e del divertimento. L'alto livello del servizio, e della cucina insieme al nostro personale qualificato renderanno la vostra vacanza indimenticabile.



Hotel Ancora ★★★
Tagliata di Cervia (RA)
Tel 0039/0544/987394 Fax 987300

Il piacere di trovarsi in un ambiente accogliente e confortevole, nel verde e vicino al mare. Grande piscina, idromassaggio, lettini, ombrelloni, snackbar. Giardino, parcheggio. Ottima cucina, ricchi buffets. Feste e animazione. Pensione completa da L. 70.000. Sconto bimbi. A disposizione appartamenti con uso servizi hotel.



Hotel Stacchini & Foglieri ★★★
Cesenatico(FO)
Tel.Fax 0039/0547/86539

Zona centrale, 70 mt. dal mare. Grande piscina riscaldata con idromassaggio, Fitness centre, giardino. Parcheggio recintato. Camere balcone, Tv Sat, tel., cassaforte. Ristorante climatizzato. Ottima cucina, menu a scelta, ricchi buffets. Piano Famiglia 2+2=3. Maggio/settembre offerte speciali tutto compreso. Luglio 14gg.=13gg.



Hotel Sorriso ★★★
Milano Marittima(RA)
Tel 0039/0544/994063 Fax 993123

Posizione centrale e tranquilla a 40 mt. dal mare, immerso nel verde. Piscina Riscaldata, sauna, bagno turco, Jacuzzi, Fitness, solarium. Camere climatizzate, TV Sat, minibar, cassaforte, tel.. Ristorante climatizzato. Menu a scelta, ricchi buffets. Giardino, parcheggio privato. Ombrellone gratis alla spiaggia! Da Lit. 65.000 pc. Sconti per famiglie.



Hotel Mirage ★★★
Milano Marittima(RA)
Tel.Fax 0039/0544/994322

A soli 20 mt. dalla spiaggia, e dalla pineta, zona tranquilla. Camere balcone vista mare, Tv sat, cassaforte, tel., bagno. Ristorante climatizzato, menu a scelta, ricchi buffets. Colazione in giardino. Palestra, bagno turco, giardino. Parcheggio recintato. Feste e serate danzanti. Bambini fino a 4 anni gratis. Da lit. 55.000 pc. Ombrellone gratis.



Hotel Oriente ★★★
Milano Marittima(RA)
Tel 0039/0544/992207 Fax 994144

Elegante e raffinato, rinnovato, direttamente sul mare e vicinissimo al centro. Camere balcone vista mare, Tv sat, cassaforte, tel., bagno. Ristorante panoramico climatizzato. Specialità di mare, menu a scelta, ricchi buffets. Colazione in giardino con buffet all'americana. Feste e cene di gala. Prezzi da Lit. 70.000. Sconto famiglie.



Hotel Classic ★★★
Lido di Savio (RA)
Tel.Fax 0039/0544/949101

Direttamente sul mare. **Spiaggia privata Ombrellone + lettini gratis!** Piscina riscaldata, idromassaggio. Parcheggio. Camere rinnovate, balcone vista mare, tv sat, box doccia, phon, tel., cassaforte. Ottima cucina, menu a scelta, buffets. Prezzi da Lit. 64.000. p.c. Sconto bambini fino al 50%.



Hotel Savini ★★★★★
Milano Marittima (RA)
Tel 0039/0544/994219 Fax 991634

Direttamente sul mare, spiaggia privata. **Ombrelloni, lettini gratis.** Piscina. Parcheggio. Camere vista mare, tv sat, cassaforte, tel. Climatizzato. 5 Menu a scelta, buffets. Pianobar, feste romagnole. Bambini gratis fino 5 anni. 3° letto sconto 50%. Da Lit. 94.000 pc.



Hotel Le Palme ★★★★★
Milano Marittima(RA)
Tel 0039/0544/994661 Fax 994179

Direttamente sulla spiaggia, centrale e tranquillo. Giardino Piscina 25mt, idromassaggio. Fitness, Beauty Centre, Tennis, Golf convenzionato. Garage, parcheggio privato. Completamente climatizzato. Ristorante con menu à la carte, Pianobar, Gala-Dinner. **Estate 1999 sconto 15% dal listino prenotando entro il 15 maggio.**



Hotel Executive ★★★ sup.
Cesenatico(FO)
Tel 0039/0547/672670 Fax 83823

Climatizzato. Piscina, Fitness centre, solarium UVA, sauna, bagno turco, tennis, volley. Parcheggio. Centro congressi, cinema maxi schermo. Camere tv sat, frigo bar, box doccia, phon, cassaforte, tel.. Menu a scelta, Buffets. Feste, animazione. **Bevande ai pasti gratis, Bambini gratis.** Da Lit. 75.000 p.c



Hotel Monaco ★★★
Milano Marittima(RA)
Tel 0039/0544/994400 Fax 994060

Una vacanza in un paradiso di verde e azzurro. Immerso nel verde a pochi metri dal mare. Camere ogni confort, balcone, tel., Tv e cassaforte a richiesta. Sala ristorante climatizzata. Ottima cucina, menu a scelta, ricchi buffets. Giardino parcheggio. Feste e animazione. Piano famiglia 2+2=3. Da Lit. 60.000 pc. **24/7 - 7/8 sconto 10% dal listino.**



Hotel Concord ★★★
Lido di Savio(RA)
Tel.Fax 0039/0544/949115

Direttamente sul mare, piscina, idromassaggio, tennis, bocce, giardino, parcheggio. Camere balcone vista mare, climatizzate a richiesta, tv color, cassaforte, tel., bagno. Eccellente cucina con menu a scelta e ricchi buffets. Piano Famiglia 2+2=3 Bimbo gratis fino a 3 anni. Da Lit. 65.000 p.c



Hotel Palace Lido ★★★
Lido di Savio(RA)
Tel 0039/0544/949223 Fax 949298

Direttamente sul mare, **ombrellone e lettini gratis.** Piscina, idromassaggio, palestra, giardino, parcheggio. Animazione, mountainbikes. Ristorante climatizzato, menu a scelta, ricchi buffets. **Bevande ai pasti gratuiti.** Camere vista mare, Tv sat, tel., cassaforte. Da Lit. 75.000 pc. Sconto bambini.



Hotel AMI ★★★
Lido di Savio(RA)
Tel 0039/0544/949066 Fax 949070

Formula tutto compreso ! Spiaggia gratis, Bevande ai pasti gratis, Bambini gratis. Piscina, idromassaggio, giardino, parcheggio. Camere vista mare, TV sat, cassaforte, tel., bagno. Menu a scelta, buffets. Feste, animazione. Da Lit. 65.000 p.c.



Hotel King Marte ★★★
Lido di Classe(RA)
Tel 0039/0544/939206 Fax 939258

Formula All Inclusive. Gratis ombrellone e lettini, Gratis bevande ai pasti, bambini gratis. Pensione completa da Lit. 68.000. Direttamente mare/pineta. Piscina, idromassaggio. Volley, tennis. Parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu, buffets: verdure, colazione. Camere: bagno, tel., cassaforte, balcone vista mare.



Hotel Bisanzio ★★★
Cervia (RA)
Tel.Fax 0039/0544/973333

A pochi metri dal mare, centrale e tranquillo. Gestione familiare. Camere con TV Sat, tel., cassaforte, box doccia. Ottima cucina, menu a scelta, buffets. Feste serate musicali. Pensione completa da L. 54.000 Sconti famiglie.



Hotel President ★★★
Pinarella di Cervia(RA)
Tel 0039/0544/987470 Fax 987808

Atmosfera familiare, immerso nella pineta, a pochi metri dal mare. Grande giardino, parcheggio. Cucina romagnola, menu a scelta, ricchi buffets. Camere balcone, tel., bagno. Feste, serate danzanti. Da Lit. 65.000 pc. Sconto bambini.



Hotel Atlantic ★★★
Milano Marittima(RA)
Tel 0039/0544/994025 Fax 994221

Rinnovato, atmosfera familiare, ospitalità romagnola. Immerso nel verde della pineta a pochi passi dal mare. Completamente climatizzato. Camere con balcone, tv color, box doccia, cassaforte, tel.. Bellissimo giardino. Ottima cucina, menu a scelta e ricchi buffets. Piano Famiglia 2+2=3. Da Lit. 60.000 p.c



Hotel EL PRADO ★★★
Pinarella di Cervia (RA)
Tel 0039/0544/987308 Fax 988694

Un'oasi di pace in mezzo al verde a pochi passi dal mare. Piscina climatizzata, parco giochi, parcheggio. Camere climatizzate, box doccia, TV sat., cassaforte. Per chi cerca il confort e la tranquillità. Pens. completa da L. 68.000. **Sconto bimbi fino al 60%.**





**I veicoli urbani
del domani**

Tanti scooter per tutti i gusti

In tre anni il numero delle immatricolazioni di scooter ha raggiunto quello delle moto. I discendenti della Vespa non finiscono di sedurre e di diversificarsi. Tra i numerosi vantaggi: l'aspetto economico e una mobilità facilitata.

Nel 1950, anno nel quale la Vespa travolge il mercato svizzero, le vendite degli scooter sfiorano le 15 mila unità. Una vera e propria cifra record per un prodotto rivoluzionario. Ma passato l'entusiasmo iniziale, le due ruote a mo-

tore perdono la loro popolarità, passando il testimone all'automobile, sinonimo di benessere e successo sociale. Bisognerà attendere lo spirito innovativo dei costruttori giapponesi, negli Anni '80, per vedere gli scooter risorgere dalle ceneri con nuovi modelli molto più maneggevoli.

Nel 1991, sono state registrate in Svizzera 16 851 immatricolazioni. Una cifra che, sei anni più tardi, raggiunge le 85 mila immatricolazioni. Il 1998 segna un anno record nelle vendite con 41 mila unità (35% di aumento). Questi dati non fanno altro che confermare quello che i cittadini possono osservare con l'arrivo della bella stagione: l'ondata delle due ruote a motore che prende possesso delle città, evidenzia l'entusiasmo degli utenti per questo mezzo di locomozione.

Attratti dalla mobilità. A buon prezzo, gli scooter garantiscono ai loro utenti una mobilità impeccabile. Una recente inchiesta dell'Ufficio svizzero di consulenza per le due ruote a motore, dimostra che gli scooter sono tre volte più veloci dell'auto o dei mezzi pubblici nel raggiungere il posto di lavoro nelle grandi città (studio basato su un tragitto di 5-8 >

Intramontabile Vespa

Anche se i primi scooter nascono all'inizio del secolo e la loro popolarità è già grande prima della seconda guerra mondiale, il vero sviluppo lo ottengono nel 1946 con la nascita della Vespa. L'esigenza di un mezzo di trasporto che sia allo stesso tempo individuale e a buon prezzo, garantisce fin dall'inizio un successo incredibile. Sinonimo di libertà ritrovata, la Vespa ha sempre saputo conservare il suo fascino. Sopravvivendo a tutte le mode e ai nuovi modelli, ha saputo conservare una clientela affezionata, più legata alla tradizione e ai valori sicuri che non alle ultime innovazioni tecnologiche. Questo non le ha impedito di evolversi tecnicamente. Solo il suo look è rimasto invariato. (ml.)

chilometri). Imbottigliamenti nel traffico o stress da parcheggio sono solo un lontano ricordo per l'utente dello scooter che è sicuro di spostarsi in modo fluido. Nelle ore di punta, quando la città fa fatica a respirare, l'argomentazione ecologica fa colpo: con un basso consumo di carburante lo scooter è nettamente meno inquinante dell'automobile.

All'improvviso tutti lo vogliono. Se, fino a dieci anni fa era ancora solo appannaggio dei giovani, oggi lo scooter viene preso d'assalto da persone di tutte le età e classi sociali. E costituisce inoltre una valida alternativa per tante famiglie che lo prediligono all'acquisto di una seconda automobile.

Diversificazione dei modelli. Parallelamente i modelli si evolvono e si diversificano. Nostalgico o sofisticato, equipaggiato con dei gadget o sobrio, lo scooter si presenta oggi in tutte le forme, e le diverse marche fanno a gara in inventiva per conquistarsi l'acquirente. La reputazione della cattiva tenuta di strada della

Vespa degli Anni '50 è solo un lontano ricordo. Oggi la maggior parte di costruttori di scooter puntano sulla stabilità dei loro modelli, senza trascurare i miglioramenti tecnici: tachimetro, accensione elettrica, freni a disco e sospensioni confortevoli.

In testa alle vendite: la Vespa ET 40, 100% rétro che ha dato scacco matto ai suoi concorrenti di tutte le categorie. Ma i giapponesi non demordono, tallonati dai francesi che grazie alla Peugeot registrano sempre più successo. In generale i modelli della classe dei 50 cm³ sono quelli più gettonati con un incremento delle vendite del 25 per cento, a scapito della 125 cm³, che ha subito un calo del 12 per cento.

Il futuro? Gli scooter elettrici, i cui prototipi, sono equipaggiati con batterie di una durata fino a 10 000 chilometri e garantiscono un'autonomia dai 30 ai 40 chilometri per una velocità media di 30 km/h. Ma anche un modello ultra confortevole munito di un guscio contro le intemperie, che la BMW s'appresta a

lanciare sul mercato svizzero. Un'evoluzione tecnica che permetterà senza dubbio di avvicinare allo scooter una nuova consistente fetta di cittadini e che forse lo trasformerà nel veicolo urbano per eccellenza dell'anno 2000.

MURIEL LARDI

Foto: «Swiss Moto Gazette»



Aprilia Area 51.

Gli scooter che dettano moda

Yamaha

Dopo il lussuoso 250 cm³, che ha contribuito alla buona reputazione di questa marca, la Yamaha propone il Majesty (125 Pullman), dotato di un motore a quattro tempi a raffreddamento liquido che gli garantisce un livello sonoro ridotto. Il Majesty dispone di uno spazio utile di carico sufficiente per due caschi. Con la sua forcella telescopica, il freno a disco anteriore ed il parabrezza, questo due ruote mira al confort.

Malaguti

Con le sue linee arrotondate, il telaio cromato e il baule posteriore per la ruota di scorta (fittizio perché serve come spazio utile di carico), il Malaguti Yesterday 50cm³ incontra un indiscutibile successo presso i nostalgici. Malgrado il suo look, il Malaguti Yesterday dispone di tutti i confort: freni a disco, sospensioni idrauliche e motore a frizione «elettrica».

X8R S-Sport

Sempre della Honda l'X8R S-Sport (o Exciter) è dotato di una prima tecnica nella sua categoria: un telaio monoguscio in alluminio che garantisce una rigidità massima al veicolo. Decisamente sportivo, il modello dispone di due freni a disco, una forcella telescopica idraulica e un design da squalo. Grazie a questo nuovo modello la Honda spera di detronizzare la Yamaha che attualmente domina il mercato svizzero nella categoria dei 50 cm³.

Aprilia

No. 1 in Italia, l'Aprilia Area 50 cm³, è munita di una forcella telescopica, di un sistema di freni a disco anteriore e di una frizione automatica. Fa parte della categoria F, limitata a 45 km/h, accessibile a partire dai 16 anni di età. L'Aprilia labana Custom 50 si indirizza invece ai nostalgici con un modello Anni '50.

Honda

L'Honda Foresight 250 cm³ offre una comodità ottimale nell'utilizzo e un ampio spazio utile di carico sotto la sella. È il solo a disporre di una frenata a gestione elettronica che è una prima assoluta per gli scooter. La leva sinistra del freno, infatti, agisce su tutte due le ruote e garantisce una frenata dolce e di massima sicurezza. La totalità dell'impianto elettrico e il faro anteriore provengono dall'equipaggiamento della Honda CBR Blackbird, un modello ultra sportivo e apprezzato da molti.

Gilera

Il Runner 125 cm³, una via di mezzo tra la moto e lo scooter, è alla testa degli scooter più potenti. Malgrado il suo look sportivo, i suoi costruttori non hanno trascurato la comodità e l'hanno equipaggiato di un diffusore regolabile capace di trasmettere aria calda ai piedi. Il Runner è disponibile anche in versione 50cm³, categoria F (40 km/h). I due modelli si cavalcano come una moto.



Honda FES 250 Foresight



Gilera Runner 125

(ml.)



Il vostro partner per l'ambiente

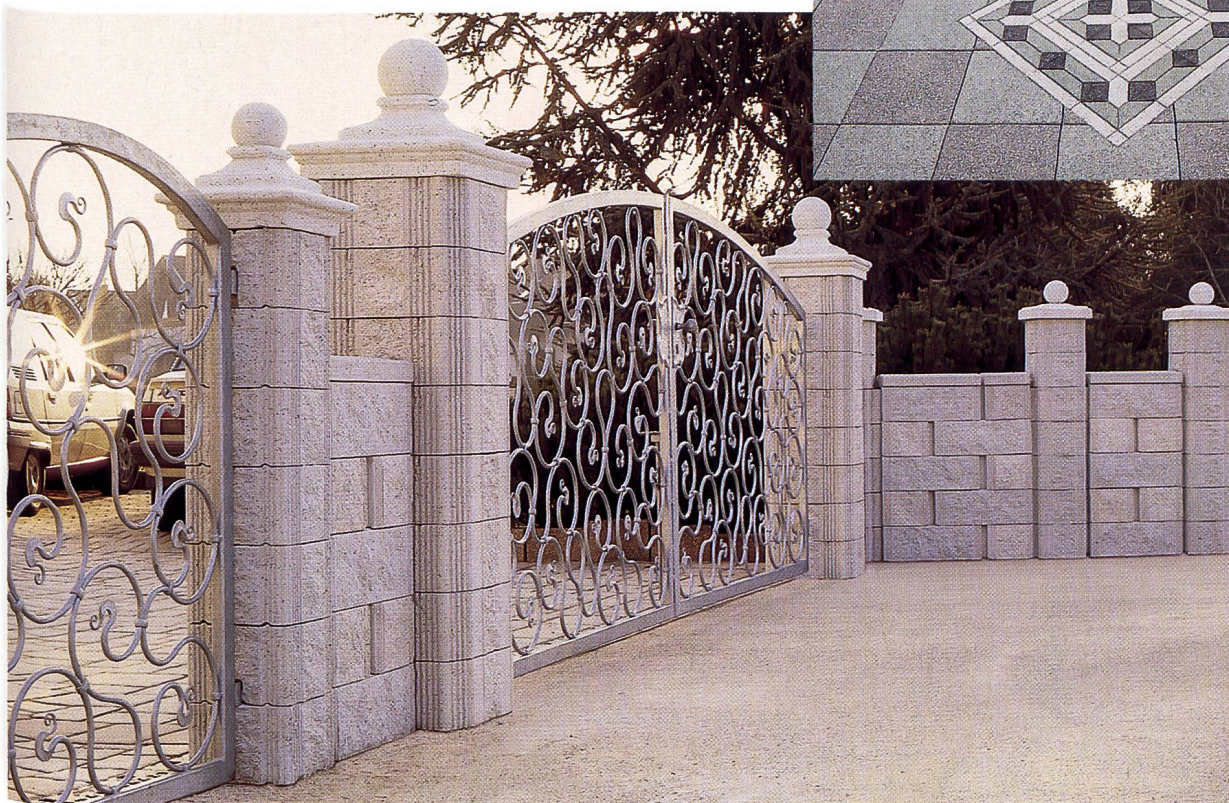
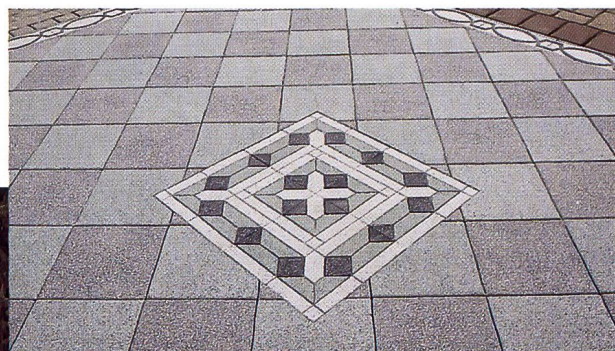
Soluzioni creative in calcestruzzo!



CONTOURA® - Raramente fino ad oggi una costruzione in muratura si armonizzava così bene con l'ambiente naturale, come questo materiale esclusivo proposto dalla UHL.

Questo prodotto eccezionale rende unica e impreziosisce la vostra casa.

Con le lastre decorative e i rivestimenti fantasiosi potrete rendere particolare la vostra abitazione. La nostra vasta scelta di masselli sabbiati o di modelli di pavimentazioni in tutti i colori possono essere combinati fra di loro creando l'effetto da voi desiderato.



Tagliando



Vi prego di inviarmi gratuitamente e senza impegno il vostro catalogo generale.

PAN 4/99

Cognome/nome:

Via:

CAP/località: Telefono:

Compilare e spedire à:
Hermann Uhl Werksvertretung Christoph Alther, Ackerstrasse 27, CH-8266 Steckborn, tel. 052/770 21 11, fax 052/770 21 13

Attività sportiva alla portata di tutti

Il piacere del golf

Sport in voga, il golf riscuote sempre più successo e coinvolge un numero sempre maggiore di appassionati. Un tempo riservato all'élite, oggi è accessibile ad ogni età e a tutte le tasche in numerose regioni del nostro paese. «Panorama» vi invita a scoprire, a condizioni esclusive, un magnifico e nuovissimo percorso in una verde vallata nella regione di Payerne/VD.



Appena superata l'entrata del golf, un viale di platani maestosi ci conduce fino alla dimora del 18.mo secolo che ospita il Club House. Sulla cima della collina, in una cornice di alberi secolari, questo bellissimo edificio, interamente rinnovato, ci offre una vista impendibile sulla magnifica regione di Payerne, nel cuore della valle della Broye.

Un'oasi di tranquillità. Aperto nel 1997, dopo dieci anni di tormenti amministrativi, il percorso a 18 buche è stato ideato da Yves Bureau, un architetto francese specializzato in questo tipo di progettazioni. Collinette e conche alberate e specchi d'acqua hanno preso il posto dei campi di grano. Relativamente compatto (5450 metri) con dei green in armonia con i dislivelli del terreno, il percorso non è troppo faticoso. I tiri devono

essere più corti ma più precisi. La priorità qui ce l'ha il piacere del gioco, piuttosto che la competizione. D'altronde la famiglia Rapi, proprietaria del golf, tiene molto al clima amichevole e familiare.

Una scuola di golf, la «Golf Academy» appositamente istituita, dispone di due monitori professionisti. Lo stage di 12 ore, ripartite in quattro mezze giornate, permette ai principianti di seguire una formazione intensiva in piccoli gruppi di 5-6 persone al massimo. È naturalmente possibile prendere lezioni private o elaborare un programma di stage.

Alla scoperta di una magnifica regione. Nello sforzo di rendere questo sport accessibile al più grande numero di persone, il Golf Club di Payerne opera una politica dei





Offerta speciale per i soci Raiffeisen

Le offerte seguenti sono valide da aprile a ottobre 1999.

Variante A (principianti):

2 stage alla scoperta, da martedì a venerdì, dalle 9 alle 12 ore. Corso, materiale e palline incluse, fr. 350.- a persona (invece di fr. 450.-).

Variante B (praticanti):

2 green fee (percorso a 18 buche) al prezzo di 1, cioè 70 franchi in settimana e 90 franchi nel corso del week-end (riduzione del 50%).

Variante C (praticanti):

4 green fee al prezzo di 2, dal martedì al venerdì (riduzione del 50%).

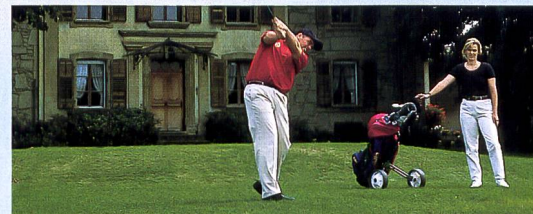
Alloggio:

situato nel centro di Avenches (a 10 minuti di automobile dal golf), l'Hotel de la Couronne (tre stelle, ristorante con cucina francese menzionato nella guida «Gault et Millau»), propone degli esclusivi forfait:

> (variante A e C) 3 notti a 155 franchi* a persona (invece di 217,50), prima colazione inclusa. Notte supplementare: franchi 65.-

> (variante B) 1 notte in mezza pensione con business lunch la sera e prima colazione al prezzo di 125 franchi* a persona (invece di 143./0).

**supplemento di 30 franchi per camera singola.*



Prenotazioni e informazioni:

Golf Club Payerne
 Domaine des Invuardes
 1530 Payerne
 tel. 026/660 23 85, fax. 026/660 46 72

prezzi molto attrattiva. «Panorama» offre inoltre ai soci Raiffeisen con esclusivi forfait (vedi riquadrato), l'occasione di gustare il piacere di giocare a golf e di scoprire una regione spesso sconosciuta, ricca di curiosità di tutti i tipi.

Scegliendo una delle varianti proposte, avrete tutto il piacere di visitare Payerne, l'abbazia di Avenches dal ricco passato romano, l'Harras federale, Estavayer-le-Lac con la città vecchia e il sorprendente Museo delle rane, Morat e il famoso Papillorama di Marin. Inoltre, a due passi dal golf e se volete divertirvi, troverete uno dei più grandi circuiti di go-kart indoor della Svizzera romanda. I laghi di Neuchâtel e di Morat, nelle immediate vicinanze, sono infine la cornice ideale per gustare momenti rilassanti.

(pt.)

Iscrizioni

Le offerte sono valide da aprile fino a ottobre 1999 (vogliate indicare la variante scelta):

- Variante A dal _____ al _____
- con senza alloggio
- Variante B dal _____ al _____
- con senza alloggio
- Variante C dal _____ al _____
- con senza alloggio

1. Nome/Cognome: _____

2. Nome/Cognome: _____

Indirizzo: _____

CAP/Località: _____

Telefono: _____

Membro della Banca Raiffeisen di: _____

Data: _____

Firma: _____

Spedire a:

Golf Club Payerne, 1530 Payerne, tel. 026/660 23 85, fax 026/660 46 72



Cari imprenditori indipendenti, vi garantiamo che non trarremo profitto della vostra assicurazione contro gli infortuni.

Per gli imprenditori e gli indipendenti è facile scegliere la giusta assicurazione contro gli infortuni. Quale organizzazione «non-profit» e leader del settore, la Suva offre non solo premi vantaggiosi, ma garantisce anche servizi straordinari. L'assicurazione per imprenditori: il modo più sicuro per tutelare voi stessi e i vostri familiari collaboranti in caso di infortuni sul lavoro e nel tempo libero o in caso di malattie professionali.

Il «telefono Suva» è a vostra disposizione per ulteriori informazioni:

0848 820 820; oppure visitate il nostro sito Internet:

<http://www.suva.ch>

suvaRisk
copertura totale

Passi svizzeri: il Sempione

Come passeggiare in un museo

Chi viaggiava da Londra all'India, da Parigi al Cairo, usava il Sempione. Era così prima che l'aereo accorciasse le distanze.

Oggi il Passo del Sempione viene considerato un vero Eldorado da coloro che, a piedi, vogliono ammirare le testimonianze dei tempi andati.

Se sulla cartina geografica si traccia una linea aerea diretta tra Parigi e Milano si sfiora il Sempione. Il passo fa da buon tramite tra est e ovest. Ma siccome gli mancava un prolungamento verso nord, il Sempione ha sempre vissuto all'ombra del Gottardo per quanto riguarda il traffico transalpino; diversa era la situazione per il transito locale che veniva però ostacolato dalle particolari condizioni topografiche.

Due burroni. Pur se la cima del passo - con i suoi 2005 m/s.m. - è raggiungibile senza problemi, i due burroni esistenti hanno impedito a lungo e da entrambi i versanti, la costruzione di una strada. Sopra Briga, sul versante nord del passo, si incontra il burrone del Saltina, mentre a sud, prima di arrivare nella località frontiera di Gondo (Ruden), si trova l'omonimo burrone.

Risalire storicamente a quando il primo viandante attraversò il Sempione, non è facile e neppure sapere con certezza se i romani usassero il passo. Di sicuro non aveva per loro la stessa importanza che attribuivano al Gran San Bernardo (vedi Panorama 3/99). Già dall'inizio del Medioevo il Sempione era transitabile attraverso un sentiero. Lungo la via del passo erano situate molte località che offrivano possibilità di pernottamento o di sosta come l'importante villaggio di

Sempione - a 9 chilometri dalla cima del passo - o il paese di «an der Eggen» che il 31 agosto 1597 venne completamente sotterrato insieme ai suoi abitanti, da una valanga staccatasi dal ghiacciaio. Un ospizio vicino al Weiler Gampisch viene menzionato per la prima volta nel 1235. Il traffico a quell'epoca doveva già essere considerevole.

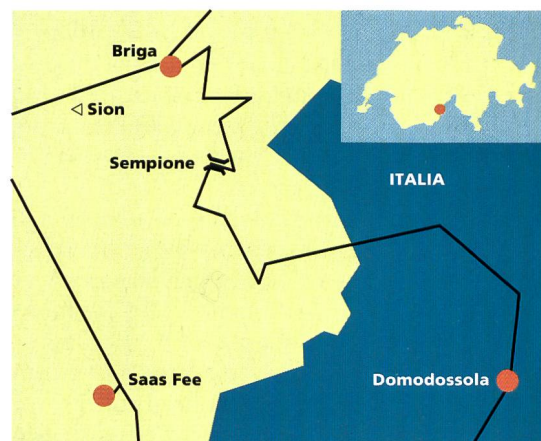
Lo «Stockalperweg». Solamente nel 17.mo secolo il traffico su mulattiera del Sempione subì una vera e propria impennata. Il commerciante Kaspar Jodok Stockalper, nel bel mezzo della guerra dei 30 Anni, dalla Francia, dove aveva offerto i suoi servizi, tornò nella sua terra a Briga e qui gettò le basi del suo impero commerciale che dirigeva come un sovrano medievale. Potere, soldi e influenza erano l'obiettivo delle sue attività. Stockalper manteneva rapporti commerciali con l'Italia, la Francia, il Belgio, la Germania e con le città confederate e tutte le merci passavano per Briga. Nel 1650, oltre 200 mulattieri erano impiegati sul Sempione.

Parallelamente, Stockalper si occupava anche delle miniere. Una di queste, la leggendaria miniera d'oro di Zwischenbergen rendeva però meno di quella di ferro situata nella valle del Ganter. Per garantire il trasporto di merci, Stockalper apportò delle sostanziali migliorie

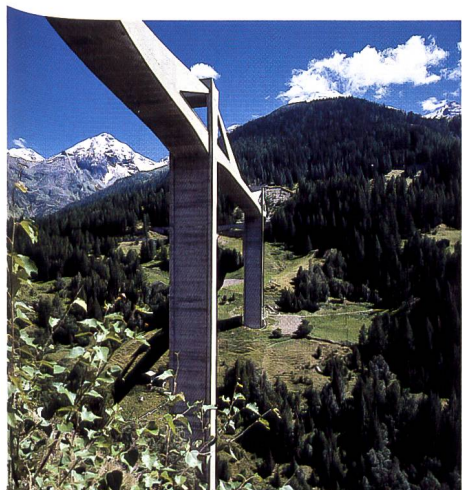
alla mulattiera medioevale. Per questo motivo i segni della vecchia mulattiera non sono più visibili. Oltre alla strada Stockalper fece ristrutturare o costruire case di ristoro e ospizi.

La «Casa dei Re Magi». Impressionanti sono l'enorme casa di ristoro a Gondo e il «vecchio Spittel» nei pressi della cima del passo. Ai primi piani trovavano alloggio e cura i viandanti poveri, mentre ai piani superiori dell'edificio c'era la residenza estiva della famiglia Stockalper. La costruzione più importante era però la «Casa dei Re Magi» a Briga, edificata in modo da ospitare, sotto lo stesso tetto, il luogo di lavoro e l'abitazione. Questa costruzione è conosciuta ancora oggi nella regione con il nome di «Palazzo Stockalper».

Quando nel 1678 Stockalper fu esiliato dalla Svizzera e si trasferì a Domodossola, la casa a Briga non era ancora ultimata; finita invece la sua era. A Stockalper venivano infatti contestati i reati di frode fiscale ed altre irregolarità finanziarie. Anni dopo fece ritorno al suo paese, ma il suo impero commerciale era distrutto e, >



La regione del Sempione è ideale per le passeggiate.





«Département du Simplon». A quei tempi il Sempione e il Vallese formavano il «Département du Simplon», il quale era parte integrante della Francia. Ma dopo la battaglia popolare questo dipartimento cessò di esistere. La costruzione dell'Ospizio fu terminata dai canonici del Gran San Bernardo che lo rilevarono nel 1831. Napoleone non riuscì a vedere la «sua» opera ultimata anche se oggi in un albergo di Gabi (sul versante sud del Sempione), si può leggere su una targhetta la scritta: «This is the place where Napoleon 1st on the 27th May 1807 had a glass of Milk he paid with a 5 franc piece» (Questo è il luogo dove Napoleone per la prima volta, il 27 maggio 1807, bevve un bicchiere di latte pagando con un pezzo da 5 franchi).

Il percorso della strada «napoleonica» è così ben tracciato che l'autostrada A9 segue in gran parte la stessa via. A questo scopo la vecchia strada fu distrutta ad eccezione del vecchio ponte che attraversa il Ganter, dei due ponti di Hohsteg e Casermetta, della galleria di Gondo e di alcuni brevi tratti.

A passeggio sul passo. 21 anni fa ho fatto un'escursione sul Sempione. A quell'epoca gli operai si apprestavano a costruire i pilastri che avrebbero sorretto l'imponente ponte del Ganter. Ponte che divenne famoso in tutta la Svizzera grazie alla canzone di Sina. Mi invitarono con cordialità a bere un bicchiere di vino nella loro baracca. Malgrado ciò non riuscivo ad apprezzare il lavoro che stavano eseguendo, anche se questa struttura ha facilitato l'attraversamento del Sempione. La zona offre numerose possibilità di escursioni a diretto contatto con la natura, soprattutto d'estate dove gli itinerari di diverse durate sono molteplici. Anche un'autopostale transita sul passo. In inverno la regione del Sempione si presta pure a delle bellissime escursioni con gli sci, per esempio sul Monte Leone o attraverso il Breithornsattel.

Nel 1991 fu istituita la Fondazione «Ecomuseum Simplon - Passwege und Museen» che ha incentivato il turismo. I suoi obiettivi consistono nella salvaguardia e nella promozione, in collaborazione con la popolazione locale, delle testimonianze storiche della regione, della cul-

tura e della natura. Negli ultimi anni fu ricostruita, a tappe, la leggendaria «Stockalperweg» che parte da Briga, attraversa il Sempione e arriva a Gabi poi prosegue lungo la valle di Zwischenbergen fino a Gondo. Quest'estate verrà costruito l'ultimo tratto sul burrone di Gondo. Nel villaggio di Sempione è stata ristrutturata la vecchia casa di ristoro «Alter Gasthof» che ospita il Municipio ed un museo dove si possono ammirare delle testimonianze storiche del passo del Sempione.

Sempione dall'A alla Z. Il passo del Sempione non sarebbe descritto in maniera completa se non si accennasse alla linea ferroviaria che dal 1906 collega Briga con Iselle attraverso il traforo ferroviario alpino più lungo. Con la seconda galleria inaugurata nel 1912 il tragitto ferroviario è diventato a due corsie. Questa linea ferroviaria causò l'improvviso collasso del traffico sul passo di diligenze e slitte postali e del trasporto di merci. Ma nel 1919 gli autopostali portarono nuovamente i turisti sul passo.

Dal 1968 questa strada è transitabile tutto l'anno. Prima di allora il trasporto delle automobili su rotaia aveva una grande importanza: dal 1924 le quattro ruote venivano caricate, considerate «bagaglio d'accompagnamento», e trasportate da Briga a Domodossola, e dal 1959 fino a Iselle. Il 1975 è l'anno record nel quale furono trasportate ben 149 748 automobili. All'inizio degli Anni '90 il trasporto delle automobili su rotaia fu sostituito dal transito nella galleria del Sempione. Dopo l'inaugurazione di quest'ultima, le corse ferroviarie si diradarono.

PETER ANLIKER

ormai un ricordo, anche il traffico dei mulattieri attraverso il Sempione.

Una strada per i cannoni. Solo 100 anni dopo il Sempione ritornò ad accendere gli interessi. Fu Napoleone a tracciare la linea aerea, prima menzionata tra Milano e Parigi, alla ricerca di una via efficiente nella sua «Repubblica Cisalpina». Infatti, quando nel 1800 attraversò con il suo esercito il Gran San Bernardo, inviò una piccola spedizione in ricognizione sul Sempione.

Ma il resoconto della spedizione non fu positivo e così Napoleone decise di costruire una strada propria. Una strada «pour faire passer les canons» che facilitava l'avanzamento dei soldati e dell'artiglieria dalla Francia verso l'Italia. Nell'autunno del 1805 la prima strada attraverso le Alpi fu transitabile. I rifugi lungo questa via furono costruiti nel 1810, mentre nel 1811 si iniziò a costruire l'enorme Ospizio, per metà caserma e per metà chiesa, a 800 metri a sud della cima del passo.

Info

Fondazione «Ecomuseum Simplon - Passwege und Museen»,

3907 Sempione-Paese,
tel. 027 978 80 86, fax 027 979 15 44.

Ente Turistico Sempione-Paese,
telefono 027 979 12 21.

Ente Turistico Briga,
telefono/fax 027 923 19 01.

Lungo la strada si trovano numerosi alberghi e ristoranti.

Nel prossimo Panorama leggerete

Budget per le vacanze. La maggior parte della gente non rinuncia alle vacanze, anche se il portafoglio non è gonfio. Vi consigliamo come tenere sotto controllo il budget per le ferie.

Il fascino dei soldi. Chi, fra di noi, non ha mai sognato di vincere un giorno un milione? I giochi televisivi, sui canali svizzeri o stranieri, sono tra le trasmissioni più seguite.



Raiffeisen e «Panorama» su Internet:
www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

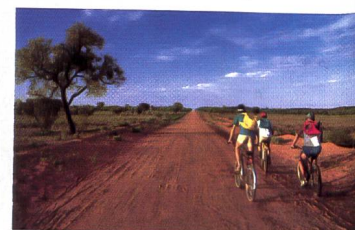


p.es. con l'esclusivo conto risparmio per soci. Perché il vostro denaro merita più interessi.

Incredibile ma vero! Esiste un conto di risparmio che frutta gli stessi interessi di un investimento a lungo termine. In questo modo partecipate direttamente al successo della nostra Banca. Il conto risparmio per soci vi consente di mantenere la flessibilità come per un qualsiasi altro conto di risparmio.

Approfittatene! Quale socio, già dopo il primo versamento usufruite dell'esclusivo tasso preferenziale. Se non siete ancora soci della Banca Raiffeisen, il conto risparmio per soci è un ottimo motivo per diventarlo. Volete approfittare dei vantaggi del conto risparmio per soci? Passate a trovarci. Vi aspettiamo per offrirvi la nostra consulenza.

Il conto risparmio per soci



Con noi per nuovi orizzonti

**Più
interesse!**

RAIFFEISEN

www.raiffeisen.ch

RAIFFEISEN